

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00 Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Eturia - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Sicurezza nelle scuole

di Enzo Lucente

Le ultime tristi vicende del terremoto del Molise, con la morte di una intera classe di bambini, hanno posto all'attenzione di tutti il problema della sicurezza nelle scuole. La fortuna o la provvidenza fino ad oggi hanno tenuto lontano dal nostro territorio movimenti tellurici di grado significativo, ma non è detto, e speriamo mai, che tutto questo movimento sotto terra non debba interessarci in qualche modo. La vecchia tradizione popolare vuole una particolare attenzione per questa terra da parte di S. Margherita; speriamo che continui ad assisterci, ma vorremmo concretamente avere anche delle certezze sullo "stato di salute" delle nostre scuole del territorio comunale. Crediamo di interpretare l'opinione pubblica cortonese nel chiedere al sindaco Rachini una verifica attenta e puntuale degli ambienti scolastici, di darne comunicazione a tutti i cortonesi assicurandoli che le strutture frequentate dai nostri figli non presentano carenze strutturali o difetti che, in caso di fenomeni sismici, diminuirebbero la sicurezza degli occupanti.

Ci rendiamo ben conto dell'allarmismo emerso a seguito dei tristi e luttuosi accadimenti molisani, a tutte le latitudini della penisola. Ulteriormente incentivati dai mezzi di massa, potrebbe rivelarsi ingiustificata la richiesta, di verificare le strutture pubbliche del nostro Comune, che sicuramente potrebbero rivelarsi idonee e rispettose dei parametri strutturali richiesti. Riteniamo però necessario che questi controlli abbiano luogo, se non altro per diffondere il convincimento, al di là di ogni ragionevole dubbio, che le nostre strutture scolastiche garantiscano ai ragazzi un livello di sicurezza non inferiore a quello di cui godrebbero nello loro abitazioni.

Finalmente, è fatta

E' cosa fatta, si potrebbe affermare con entusiasmo e con solennità. Il 31 ottobre la Giunta Comunale di Cortona, dopo l'approvazione del progetto da parte della Commissione edilizia ed il via libera concesso con molta sollecitudine dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, ha deliberato di individuare, ai sensi dell'art. 37-ter della legge 109/94, la proposta presen-

realizzare questo progetto, ma anche in questo caso, pur cambiando il proponente, la realizzazione avverrà comunque.

Il tempo di risposta a questo bando dovrebbe essere piuttosto ristretto, dopo di che, l'Amministrazione comunale assegnerà il lavoro ai proponenti o al nuovo soggetto.

Se tutto filerà liscio l'inizio dei lavori dovrebbe avvenire con il

re, presumibilmente, nell'estate dello stesso anno.

Ci rendiamo conto che una simile struttura potrà aumentare il flusso automobilistico lungo la strada che dal Parterre conduce ai campi da tennis, ma il progetto ha previsto soluzioni alternative di accesso. Intanto sarà organizzata una biglietteria in Cortona per cui, chi acquisterà nel centro storico il biglietto di ingresso alla

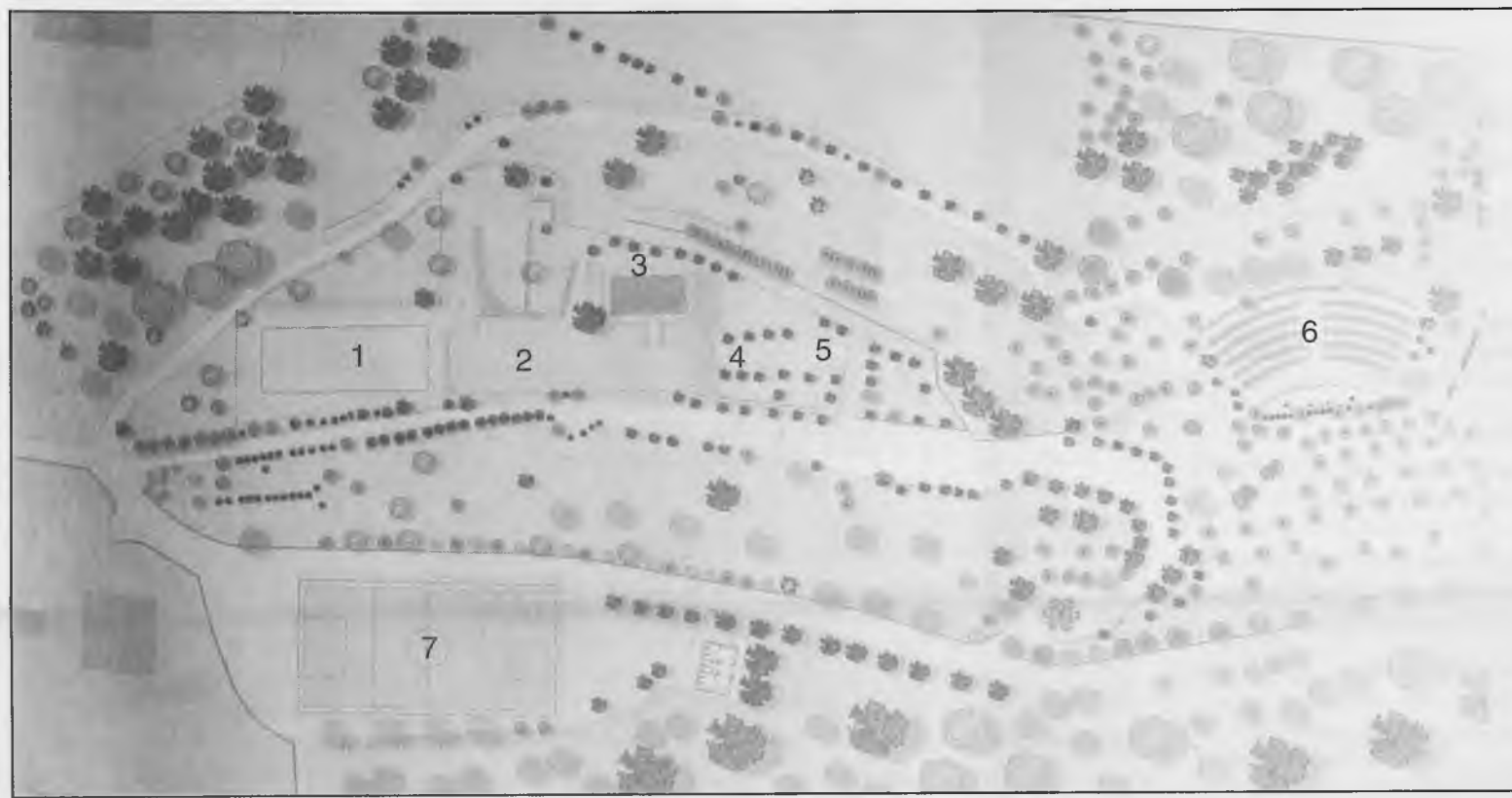
Per il posteggio il Comune ha individuato una zona idonea al di sotto dei campi da tennis nell'ex area Parrini. In anni passati era stata prevista in questa porzione di terra la realizzazione di una strada alternativa al Parterre che doveva così essere totalmente restituito alla passeggiata ed allo svago. Per motivi diversi questo progetto, per il quale erano già pronti, se non ricordiamo male 200 milioni di

del viale del Parterre, una passeggiata restituita nella sua integrità a cortonesi e turisti, un non appesantimento della percorribilità lungo l'arteria che congiunge il Torreone al viale del Parterre.

Tutto dovrebbe e deve filare liscio, anche se strani individui che, a parole continuano a dichiarare di voler bene a Cortona, nell'anonimato, sfruttando l'amicizia di terzi, sobillano residenti con l'intendimento di intralciare questo progetto e questa realizzazione per futili motivi che rivestono pomposamente di immagine politica.

Questo progetto viene ufficializzato oggi attraverso queste pagine; pochi o nessuno erano a conoscenza che dal 31 ottobre la realizzazione era possibile, ma chi ha potuto accedere a qualche informazione diretta, si è già preoccupato di allarmare sostenendo che la realizzazione di questa piscina e di questo anfiteatro avrebbe reso impossibile una vita normale per questo o quel residente di quella zona. E' un atteggiamento vergognoso che danneggia intanto la persona che volutamente si fa esporre in prima persona, perché il progetto prevede soluzioni alternative, offende i cortonesi perché per un piccolo interesse privato si vuole danneggiare l'intera collettività, danneggia infine tutti i nostri ragazzi, anche quelli di questi "Giuda" perché li costringiamo sempre e comunque a prendere l'auto od il motorino per recarsi altrove, lontano dal centro storico, per utilizzare strutture similari. Dio non voglia mai che queste persone, per il male che intenderebbero fare, debbano piangere per qualche danno procurato in conseguenza di una possibile non realizzazione di questo progetto. Ma siamo ottimisti ed asseriamo con forza che tutto si svolgerà come previsto.

E.L.



Questa è l'area dei monti del Parterre interessata al progetto che è stato approvato dal Comune, dalla Soprintendenza ed ora si avvia nella fase finale. Per meglio evidenziare il tipo di lavoro abbiamo posto i numeri sulle varie zone interessate: 1) posizionamento della piscina 10x25, 2) ampio solarium che sovrasta la piscina, 3) spogliatoio ricavato dal vecchio deposito di acqua, 4) zona ristorazione bar-ristorante ricavato dall'altro vecchio deposito dell'acqua, 5) giardino che sarà adibito al servizio bar, 6) anfiteatro nella parte antistante verso l'area del tennis, 7) campo di calcetto.

tata dal promotore di realizzare strutture al Parterre in regime di project financing di pubblico interesse. Dunque il sogno dei cortonesi che da circa quaranta anni aspettano la realizzazione di una piscina pubblica in prossimità del centro storico si sta avverando.

La fase successiva dopo questa approvazione è il bando di gara che obbligatoriamente deve essere pubblicato per verificare se ci fossero altri soggetti disponibili a

mettere di realizzare questa piscina si potrebbe realizzare

in mese di gennaio 2003 e, per voler essere ottimisti, il primo bagno in questa piscina si potrebbe realizzare

spesa, ha avuto un momento di riflessione. Ora che si realizza e si completa questa struttura sportivo-ricreativa di particolare interesse, sicuramente è nella volontà del nostro Sindaco rimettere mano a quel vecchio progetto per realizzare questa strada che consentirebbe un accesso più facile al fondo

Nel cuore del Centro Storico di Cortona

Vetrina natalizia dell'artigianato

Dopo il Rione di Via Guelfa che, nel Natale scorso, realizzò una riuscita esposizione di lavori nel chiostro di San'Agostino, quest'anno verranno aperti i fondi delle più suggestive strade medievali (Via del Gesù, Via Iannelli, Via Cioli) del Centro storico di Cortona per mettere in mostra dal 7 dicembre al 7 gennaio lavori di artigianato artistico.

Animatrice dell'iniziativa è stata la signora Fanny Alunno che ha prospettato il suo programma alle principali istituzioni locali e provinciali riuscendo ad ottenere la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Cortona e dell'Assessorato alle Attività Produttive, del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, del Rione di Via Roma, della Confartigianato e Federimpresa allo scopo di promuovere attività sempre meno presenti negli interessi dei nostri governanti. Bene hanno risposto all'iniziativa

va i diretti interessati che, durante le festività natalizie, esporranno nelle caratteristiche e ammirate strade medievali di Cortona lavori di artigianato artistico che fanno riferimento a oggetti di ceramica, di ricamo, di pittura, di scultura in legno e in pietra

Inoltre canti e spettacoli animeranno i giorni di festa che verranno realizzati e diretti da Ersilia Monacchini in collaborazione con scuole elementari di Cortona.

Un apposito Comitato gestirà queste iniziative nel quale si ritroveranno rappresentanti del Consorzio Operatori Turistici di Cortona, del Rione di Via Roma, della Confartigianato e vi figureranno inoltre Franco Sandrelli, con una ricca esperienza alle spalle di iniziative di successo nel settore dell'artigianato da lui promosse e realizzate negli anni Settanta, e la stessa signora Alunno, dinamica ideatrice del progetto.

Riprende uno sport vergognoso

Avvelenamento dei cani

Ancora veleni nelle nostre vallate. Nonostante sia notevolmente aumentata nelle persone la sensibilità e l'attenzione nei confronti degli animali e dell'ambiente, nonostante sia operante una Legge Regionale che vieta e punisce la detenzione e l'utilizzazione di esche avvelenate dobbiamo purtroppo registrare un altro incivile episodio di avvelenamento di cani per mezzo di bocconi avvelenati.

La zona interessata dalla mortale disseminazione è la vallata compresa tra Pergo, località Il Bagno, e Valecchie, località Burcena, al di sopra e al di sotto della strada antincendio, che è zona molto frequentata oltretutto da cacciatori, anche da passeggiatori domenicali

nonché cercatori di funghi spesso con bambini e cagnolini al seguito. I primi a farne le spese sono infatti stati tre cani di una squadra di caccia al cinghiale che sono stati trovati morti dopo la battuta senza lesioni esterne, seguiti dai cani di due cercatrici di funghi e poi da quelli di un cacciatore di fagiani: solo due cani si sono salvati dopo una lunga terapia intensiva. Sugli animali morti e su alcuni bocconi che sono stati ritrovati sono in corso le analisi dell'Istituto Zooprofilattico di Perugia e della ASL per risalire al tipo di veleno utilizzato; è stata sporta denuncia e sono in corso le indagini da parte di Carabinieri e Polizia Provinciale per individuare il responsabile del barbaro gesto.



I polli "Etruschi" o i polli di Renzo

La querelle sulla realizzazione di un allevamento-stabilimento avicolo in località Fratta di Cortona, ci lascia perplessi e dubbiosi, tant'è che ci siamo posti la domanda su dove mai potesse sorgere una simile struttura nel territorio cortonese. C'è chi dice che sia possibile rimediare, trovando come soluzione alternativa al problema, la rifusione del danno al proprietario per salvare l'ambiente da una costruzione, che, per quanto corretta secondo legge, sia foriera di inquinamento olfattivo. C'è chi si appella alla costruzione a poca distanza del nuovo ospedale e all'esistenza del parco archeologico, per cui tale struttura è da considerarsi "assurda ed atipica". Dunque, a bene udire, questa costruzione non s'ha da fare, per cui sono state raccolte firme su firme, per convincere l'amministrazione che la realizzazione dell'impianto è cosa riprovevole

ed errata. E un'Amministrazione sensibile a delle petizioni o meglio a mille duecento firme, come si dice, e, senza verificare dove e come e quando raccolte e se fatte da soggetti direttamente interessati, cosa fa: sospende il tutto e prende tempo per consultare gli Azzecca-garbugli di turno, per analizzare gli aspetti giuridico-amministrativi. Quindi chi più e chi meno rimette il proprio parere così come, al capezzale di Pinocchio, rimisero la loro autorevole sentenza un Corvo, una Civetta ed un Grillo parlante. La soluzione e risposta da dare all'imprenditore allevatore non potrebbe essere che una: "nel territorio del comune di Cortona non potrà essere realizzato alcun impianto avicolo in quanto, o si è troppo vicini ai centri abitati o si è in prossimità di un ospedale che non sarà mai tale, o si è vicini (quanto?) ad un parco archeologico, per cui i turisti rimarrebbero

scandalizzati da una costruzione non ipotizzabile in epoca etrusca o romana, ragion per cui si consiglia la realizzazione dell'allevamento avicolo nel deserto del Sahara ed il confezionamento degli animali in Siberia.

Le zone agricole non dovranno essere più agricole e in esse sarà consentita la costruzione solo di campi da tennis e piscine scoperte. Sarà consentita la costruzione di un nuovo museo per la visione dei prodotti agricoli da affiancare a quello degli attrezzi agricoli. Nella Valdichiana, area cortonese, saranno consentite nuove costruzioni abitative a richiesta degli ex agricoltori o proprietari terrieri o impresari speculatori". Al cartello "Cortona - Comune denuclearizzato" si potrebbe aggiungere quello di "e deindustrializzato". Se è questo che si vuole, così come appare dalle proteste avanzate, non c'è e bisogno di fare tanto puzzo. Già ce ne è abbastanza in giro (e chi ci salva da quello dei maiali?) per cui è inutile aggiungerne altro.

Invece di trovare i rimedi, si sollevano questioni inesistenti; basterebbe che ciascuno svolgesse bene il proprio ruolo. Non sono gli animali che puzzano ma sono i cristiani che non controllano le strutture che, se anche costruite a norma, per l'abbattimento dei costi, o meglio, come si direbbe, per la massimizzazione del profitto, non vengono messe in funzione come si deve.

Il problema è che il più delle volte si scambiano le lucciole per lanterne e si solleva il solito polverone che tutti intossica e nessuno si salva. Le cose non stanno così: se i tecnici, come pare, hanno applicato correttamente la normativa vigente su di un progetto presentato ed il loro parere è stato

favorevole, avendo esaminato la corrispondenza di questo con essa, sia sotto il profilo dell'impatto ambientale e dell'inquinamento, non si vede quale sia il motivo ostativo per negare la concessione. Eventuali risarcimenti di danni ricadrebbero sull'intera comunità cortonese, a meno che, in prima persona ne rispondano e rifondano le spese gli stessi incauti amministratori. Se invece i tecnici non avessero tenuto conto della normativa vigente e avessero rilasciato pareri favorevoli su un progetto non in linea con la normativa, allora sarebbe giusto stigmatizzare il loro operato e tutelare la comunità dalle speculazioni selvagge. Atteniamoci ai fatti e verifichiamo; non lanciamo allarmismi o diamo in pasto all'opinione pubblica false o distorte rappresentazioni della realtà, per possibili speculazioni di ogni genere, sia politico che economico.

Ricordiamoci che tutti abbiamo non solo i nostri diritti ma anche i doveri. A questo punto però una domanda ci sorge spontanea: non sarà che nella maggioranza amministrativa del Comune si incomincino ad intravedere le prime crepe come già affiorate in quel di Foiano? Non sarà che siano in corso delle avvisaglie di insofferenza fra DS e Margherita e che il Sindaco sia, come il Renzo Tramaglino di manzoniana memoria, che teneva quelle bestie (i polli), "così legate e tenute per le zampe, a capo all'ingù" e che dia loro" di fiere scosse, e che faceva balzare quelle quattro teste penzolate; le quali intanto s'ingegnavano a beccarsi l'una con l'altra, come accade troppo sovente tra compagni di sventura?".

piorborrello@libero.it

Cresce con successo il Gruppo Storico

Numerose le trasferte che negli ultimi mesi hanno tenuto impegnato il gruppo storico città di Cortona e sempre più numerosi i risultati e i successi ottenuti. L'ultimo impegno, in ordine di tempo, a Rivignano, una piccola cittadina del Friuli Venezia Giulia a pochi chilometri da Udine. Quattro giorni intensi di sfilate e cortei accompagnati dal suono inconfondibile dei tamburi, dallo sventolio pittoresco delle bandiere cortonesi, dai suggestivi giochi di fuoco con spade e palle infuocate e dal lancio preciso e studiato dei balestrieri di casa nostra. In tutto 55 gli elementi presenti a Rivignano e una piccola mascotte di appena 2 anni: Giulio Caravatti, figlio di Sobe e Federico, che ha deliziato gli spettatori con la sua simpatia e la sua allegria. "Sono stati quattro giorni davvero piacevoli, ci conferma Beniamino Maringola, responsabile e coordinatore del gruppo, i ragazzi, grazie al loro entusiasmo, alla loro grinta, hanno dimostrato ancora una volta tutta la loro bravura". E proprio a Beniamino Maringola, abbiamo rivolto alcune domande in merito all'attività svolta da questi ragazzi e alla preparazione a cui si sottopongono.

I ragazzi si preparano con grande serietà e con grande impegno. Prendiamo ad esempio il gruppo tamburini, che è formato da una compagine di giovani di tutte l'età, si va infatti, da un minimo di 14 anni, ad un massimo di 28. Per loro dovrebbero nascere problemi di coesistenza, visto che ad ogni età corrispondono, inevitabilmente, esigenze diverse.

Invece durante le prove tutti, indistintamente, mettono lo stesso impegno e la stessa serietà. E' forse proprio grazie a questo impegno e a questo spirito di gruppo, che oggi otteniamo risultati maggiori rispetto a qualche anno fa.

I ragazzi sono cresciuti, stanno imparando a vivere tutti insieme, a rispettarsi e secondo me questa è la lezione di vita più bella.

Cresce anche l'entusiasmo...

Ricordo una frase degli sbandieratori che mi è stata detta proprio al ritorno da una recente trasferta fuori Cortona, che forse sintetizza alla perfezione lo spirito con cui i ragazzi affrontano questa attività: "nessuno ci dividerà mai, suoneremo e sbandiereremo sempre insieme, perché noi siamo e resteremo un gruppo"... è vero che potrebbero sembrare frasi retoriche e scontate, ma sono sicuro che in questo caso sono state dette con il cuore e in assoluta sincerità.

C'è però una problematica

importante, che ogni anno si ripropone necessariamente nel periodo invernale, e mi riferisco alla mancanza di spazi adeguati in cui poter svolgere le prove settimanali...

Indubbiamente questo è ancora un grande problema, soprattutto perché sta crescendo in maniera considerevole il numero dei giovani che vogliono far parte integrante del gruppo.

Quest'anno, soprattutto il settore dei tamburini, ha subito un considerevole incremento di presenze e naturalmente nasce l'esigenza di avere spazi adeguati per far sì che anche le giovani leve possano esercitarsi. Fino a quando le condizioni meteorologiche ce lo permetteranno continueremo ad utilizzare gli spazi esterni della palestra comunale del mercato ogni venerdì sera. Diversa sarà, però, la situazione quando dovremo utilizzare degli spazi al chiuso; attualmente il locale interno della palestra, che viene sfruttato dal gruppo sbandieratori, è improponibile per il gruppo musicisti soprattutto perché l'ambiente non è insonorizzato. Il problema resta quello di trovare una struttura alternativa che ci ospiti, ma che non sia distante dal centro cittadino, vista la presenza massiccia di giovani non maggiorenti.

Una valutazione più che positiva quindi, testimoniata anche dall'incremento più che considerevole delle uscite del gruppo...

I numeri, in effetti, parlano da soli: nel primo anno di attività, il 1999, furono 6 le uscite ufficiali, nel 2002 ne possiamo annoverare ben 17 e in ognuna di queste occasioni abbiamo ricevuto consensi importanti, che ci danno la giusta carica per proseguire in questa direzione. Inoltre da qualche mese abbiamo instaurato rapporti di collaborazione ed amicizia con il gruppo storico di Castiglion Fiorentino e con il gruppo Maiores Balistrari di Assisi, la cui storia e capacità è molto apprezzata nell'ambito di queste manifestazioni. Poter quindi collaborare con gruppi di questa levatura è per noi motivo di vanto.

Prossimi impegni del gruppo storico?

Con la vicinanza del periodo invernale le uscite tenderanno inevitabilmente a diminuire, non solo a causa delle condizioni atmosferiche, ma anche per dare un giusto riposo a tutti. Se ci pensiamo bene, facendo un po' di conti, per realizzare 17 uscite è come se avessimo impegnato tutte le domeniche per quasi 5 mesi consecutivi. Un bel l'impegno, no? Comunque l'attività riprenderà a pieno ritmo già dalla prossima primavera.

Laura Lucente


PRONTA INFORMAZIONE


FARMACIA DI TURNO

<p>Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 novembre 2002 Farmacia Boncompagni (Terontola)</p> <p>Turno festivo Domenica 24 novembre 2002 Farmacia Boncompagni (Terontola)</p>	<p>Turno settimanale e notturno dal 25 nov. al 1 dic. 2002 Farmacia Centrale (Cortona)</p> <p>Turno festivo Domenica 1 dicembre 2002 Farmacia Centrale (Cortona)</p>
---	--

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

<p>24 novembre 2002</p> <p>Alunni (Mercatale) Paglioli (Terontola) Boninsegni (Camucia) Brogi (Via Lauretana) Ghezzi (Cegliolo)</p> <p>01 dicembre 2002</p> <p>Coppini (Teverina) Tariffi (Ossaia) Barbini (Centoia) Baldolunghi (Camucia)</p>	<p>08 dicembre 2002</p> <p>Lorenzoni (Terontola) Alunni (Mercatale) Cavallaro (Camucia) Perina (S.P. Manzano)</p> <p>15 dicembre 2002</p> <p>Coppini (Teverina) Milanesi (Terontola) Adreani (Cortona) Salvietti (Montanare) Ricci (Camucia)</p>
--	--

Due nuovi giornalisti

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Regione Toscana nella sua riunione del 31 ottobre ha deliberato di accogliere la documentazione proposta per l'iscrizione all'albo dei giornalisti pubblicisti di Stefano Bistarelli e Laura Lucente. E così è giunta la comunicazione ufficiale che questi nostri due collaboratori, che da tempo scrivono con costanza e con particolare capacità, sono diventati giornalisti pubblicisti a tutti gli effetti.

Entrambi sono ancora studenti universitari prossimi alla laurea e desiderosi di percorrere l'attività giornalistica in senso professionale.

Stefano Bistarelli oltre a collaborare con il giornale L'Etruria, ha al suo attivo alcune prestazioni con Teletruria e con alcuni giornali nazionali.

Laura Lucente alla collaborazione con il nostro giornale ha affiancato con impegno un lavoro giornaliero con Teletruria per la

quale sta realizzando uno stage universitario di tre mesi.

Quotidianamente o quasi è presente con suoi servizi nei telegiornali della televisione aretina.

Ai due neo giornalisti un augurio sincero di una attività brillante nel prossimo futuro che consenta loro di realizzare a pieno tutte le loro aspirazioni.

Illuminazione di Natale

Lo scorso anno di questi tempi il giornale denunciò la quasi certa mancanza di illuminazione per le feste natalizie; successivamente il problema fu risolto positivamente. Con piacere possiamo dire che quest'anno non esiste il problema. L'11 novembre l'Associazione commercianti e la Confe-sercenti insieme hanno programmato riunioni a Cortona ed a Camucia per realizzare insieme una bella illuminazione nei centri più importanti.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli
Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Paretì, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugo Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 13 novembre 2002
E' in tipografia mercoledì 13 novembre 2002



Discount affiliato



Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA ALLA GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

<p>Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137 Tel. 0575 959017 Fax 0575 99633</p>	<p>Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68 Tel. 0575 630444 Fax 0575 630392</p>
--	--

Pietro Pancrazi (1893-1952)

Un protagonista della letteratura italiana

Il 30 novembre Cortona ricorda lo Scrittore scomparso il 26 dicembre 1952



Le principali Istituzioni locali hanno concordato un programma di interventi che caratterizzeranno l'intera giornata del 30 Novembre prossimo per ricordare degnamente la figura e l'opera di uno dei figli più degni della città di Cortona.

Alla giornata di studio, che si terrà presso la Sala Medicea di Palazzo Casali, hanno assicurata la propria autorevole partecipazione il dott. Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, il prestigioso quotidiano a cui Pietro Pancrazi affidò i suoi elzeviri dal 1926 fino alla fine della sua breve esistenza, il prof. Zeffiro Ciuffoletti storico dell'Università di Firenze, il

prof. Sandro Gentili dell'Università di Perugia e il prof. Nicola Caldarone, autore, tra l'altro, di una pubblicazione sulla vita e sull'opera di Pancrazi. Darà il via ai lavori il sindaco Emanuele Rachini che, nell'organizzazione del singolare avvenimento, ha dimostrato sensibilità e interesse particolari.

La giornata di studio prevede anche la presenza degli studenti del Liceo Classico di Cortona, i quali intervengono con comunicazioni e con la partecipazione al dibattito con gli illustri oratori, previsto nell'ultima parte del programma.

Così l'Amministrazione Comunale, l'Accademia Etrusca, la Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca e il Lions Club Cortona Valdichiana Host e il Liceo Classico "L. Signorelli" di Cortona di comune accordo hanno inteso ricordare nella maniera più degna un personaggio che ha onorato la sua Città con opere di grande spessore letterario e con uno stile di vita rigoroso e amabile. E che Pietro Pancrazi venga ricordato in questo giorno non è pura coincidenza.

La giornata del 30 novembre è dedicata alla nascita della Toscana moderna e all'evento più significativo, avvenuto proprio il 30 novembre del 1786 con l'abolizione della pena di morte e della tortura, ad opera del granduca Pietro Leopoldo. E nella "Festa della Toscana" che ogni anno viene celebrata per richiamare alla memoria la stagione delle grandi riforme dirette all'affermazione e alla

difesa dei diritti umani, Pietro Pancrazi, che ha fatto della "toscanità" il suo stile di vita e il suo modo di vivere e di osservare il mondo, conquista oggi il diritto di cittadinanza nella comunità di quei personaggi che hanno dato un contributo fondamentale allo sviluppo della civiltà umana, attraverso la pratica di una identità toscana forte, bene integrata con i principi universali del vivere civile.

In questa direzione vanno letti "I Toscani dell'Ottocento" del



1924, il saggio su Pinocchio, "La Piccola Patria"..., quest'ultimo del 1946 con le testimonianze da lui sollecitate sul passaggio della guerra nell'estate del 1944 per il territorio della sua Cortona, precedute da una sua introduzione che tutti ricordano per la intensa contenuta commozione.

Il grand tour virtuale

Emilio Salgari è riuscito a descrivere i più lontani ed esotici paesi del globo senza quasi muoversi dal suo scrittoio: eppure le isole dei Tigrotti si sono impresse in generazioni e generazioni di lettori in maniera più vivida di qualsiasi documentario del National Geographic. Il tour della fantasia, insomma, può essere ben più vivido di un tour nella realtà e Salgari è un esempio di quanto possa l'immaginario.

L'evocazione affidata alla penna di un formidabile romanziere è sempre affascinosa, per fortuna, ma ai nostri giorni s'impongono anche altri mezzi più diretti che possono raggiungere risultati "quasi" altrettanto interessanti, perlomeno a livello di proposta e suggerimento. E' il caso del famoso Grand Tour, quell'appendice indispensabile alla formazione dell'uomo colto del sette/ottocento che portò negli anni scrittori e artisti di chiara fama a percorrere in su e in giù l'Italia quale luogo di mirabili tesori d'arte e di storia. Basta citarne alcuni: Goethe, Stendhal, Mann, Montesquieu, James, Edith Warthon, Forster... Quello che videro i loro occhi è impresso in pagine eloquenti, in descrizioni e racconti diventati capolavori della letteratura. Ma quello che videro è anche irrimediabilmente perduto... o perlomeno lo era, prima dell'ultima trovata tecnologica. Una trovata d'autore, non c'è che dire: perché il Grand Tour rivivrà su Internet quale progetto della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e abbraccerà tutta la Toscana con i suoi innumerevoli capolavori, i suoi paesaggi e i suoi borghi così come li conobbero gli ammirati visitatori d'oltralpe.

L'iniziativa si collega al più

Grande progetto comunitario denominato Bibliotheca Universalis ospitato nel sito delle Biblioteche nazionali europee. L'intento è quello di sviluppare la società dell'informazione grazie ad una collezione di immagini, testi, suoni largamente rappresentativa del patrimonio culturale toscano in una collocazione storica che va dal 1670 al 1850 (che poi è il periodo d'oro del Grand Tour).

Così, le pagine piene di stupori e suggestioni scritte dai visitatori diventeranno "visibili" e quello che ormai è solo immaginario si farà realtà virtuale. Anche le opere d'arte verranno virtualmente ricollocate

nei luoghi dove i protagonisti del Grand Tour le videro per la prima volta. Insomma, saranno loro a fare da guida in questo percorso digitale a ritroso nel tempo la cui strutturazione avrà compimento nel 2004.

Si tratta senza dubbio di un'idea originale e viene da pensare che in questo "gran giro" anche Cortona possa trovare una collocazione tutt'altro che secondaria considerando le pagine piene di meraviglia scritte dai tanti autorevoli e antichi turisti che qui passarono o soggiornarono cogliendo non soltanto la preziosità del patrimonio artistico ma anche la bellezza del paesaggio a lungo incontaminato.

Isabella Bietolini



Cortona (Piazza della Repubblica)

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

DA MARZO A NOVEMBRE - MOSTRE DI PITTURA, SCULTURA
E FOTOGRAFIA, NELLE SEDI ESPOSITIVE DI:

- ✓ Galleria d'arte "Gino Severini" - Piazza della Repubblica, 3.
- ✓ Galleria d'arte "L. Signorelli" - Piazza della Repubblica, 15.
- ✓ Galleria l'atelier - Via Guelfa, 9.
- ✓ Gallerie des arcs - Vicolo Venuti, 2.

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE
24 novembre: La Bruschetata e Sagra della Castagna (Teatro Signorelli ore 16,00)

6-7-8 dicembre: Un Fiore per la vita - offerta Stelle di Natale (piazze: Cortona, Camucia e Mercatale)

8 dicembre: XXXI Sagra della Ciaccia Fritta - VIII Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 2002-6 gennaio 2003: Presepi artistici: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di Fratta, loc. Pietraia presepio vivente (nei giorni festivi)

Palazzo Casali, Sala Medicea

Giornata di studio sul giornalista e scrittore cortonese a cinquant'anni dalla morte

Realizzato dal Comune di Cortona, dall'Accademia Etrusca, con il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Arezzo, in collaborazione con Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, dal Lions Club Cortona Valdichiana Host

10.30: saluto del Sindaco e dei rappresentanti degli enti organizzatori
Introduzione del moderatore prof. Nicola Caldarone
Lettura dell'attrice Mira Andrioli di brani tratti da La Piccola Patria di P. Pancrazi

11.00: P. Pancrazi e la Toscana, intervento del prof. Zeffiro Ciuffoletti dell'Università di Firenze
Lettura dell'attrice Mira Andrioli di brani tratti da "Scrittori d'oggi" di P. Pancrazi

12.00: Pancrazi critico letterario, intervento del prof. Sandro Gentili dell'Università di Perugia

Comunicazioni degli studenti del Liceo Classico di Cortona

16.00: riapertura dei lavori con intervento del Sindaco
Lettura dell'attrice Mira Andrioli di brani tratti da Scrittori d'oggi di P. Pancrazi

16.30: Umanità e personalità artistica di P. Pancrazi, intervento del prof. Nicola Caldarone

17.00: il Direttore del "Corriere della Sera" dott. Ferruccio De Bortoli parlerà su "Pietro Pancrazi giornalista del Corriere della Sera"

17.30: dibattito tra Ferruccio De Bortoli, Zeffiro Ciuffoletti, Sandro Gentili, gli studenti del Liceo Classico di Cortona e il pubblico.

Albergo Ristorante

ETRURIA

Cucina toscana - specialità carne chianina e pesce di mare dal giovedì alla domenica

Salone per cerimonie e banchetti

Giardino attrezzato con giochi per bambini

Terontola - Cortona

Tel. 0575/67.109 - 0575-67.80.72



La musica secondo ... Glenn Gould

Riuscita manifestazione di musica
classica nella sala S. Agostino

La Sala delle assemblee di Sant'Agostino, il pomeriggio di sabato 9 novembre, era al completo per ascoltare, in religioso raccoglimento, le straordinarie esecuzioni, registrate con assoluta fedeltà, dell'interprete e compositore canadese Glenn Gould a vent'anni dalla prematura scomparsa.

La singolare manifestazione è stata organizzata con professionalità dall'audiofilo dott. Raimondo Tedesco ed è riuscita nel migliore dei modi grazie alla collaborazione offerta dal Comune di Cortona, dalla Camera di Commercio di Arezzo, dall'Azienda Agraria Baldetti di Cortona, dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona, da Sony Italia, da Navini strumenti musicali di Castiglion Fiorentino e con il patrocinio dell'Ambasciata del Canada in Italia.

Così il pubblico attento e interessato ha potuto fruire compiutamente, grazie alla sofisticata tecnologia dei nostri tempi, dell'ascolto di brani registrati di Bach, Strauss, Beethoven, Scarlatti, eseguiti dal pianista Glenn Gould, il genio bizzarro e trasformista, il ribelle ed eccentrico

showman, la star mondiale e oggetto di culto già a 23 anni... così come veniva etichettato dalla stupita critica musicale.

Piacevole e di grande effetto si è rivelato il contributo critico offerto dal musicista-compositore M° Wolfgang Molkow che è riuscito, nell'introdurre i brani, a rendere partecipi i presenti dei segreti e dei misteri che accompagnano le esecuzioni di Glenn Gould.

Così questo personaggio, che si definiva "un uomo dei media, un compositore e uno scrittore canadese che nel tempo libero suona il pianoforte", il pubblico ha incominciato, in questo pomeriggio di novembre, ad amare o a riconfermargli il suo affetto e a riconoscergli oltre che una straordinaria tecnica pianistica, una personalità di elevato spessore spirituale, così come assicurava Yehudi Menuhin:

"Glenn Gould era oltremodo commovente, di animo tenero ed estremamente sensibile. Nessun pianista prima di lui ha donato in modo più generoso il proprio io, e si è posto in modo più modesto dietro l'espressione musicale del compositore..."

PAGINE

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2003
Scadenza 28 Febbraio 2003
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06-39738665-06-39738949 - Fax 06-39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Media Store MARINO
EURONICS Funziona.

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Don Antonio e don Sante: storia di due preti

È morto don Sante Felici. Se ne è andato dopo una breve malattia il 27 ottobre a 89 anni, dieci giorni prima di salutare il 90° compleanno del suo amico di infanzia, compagno di studi in seminario e collega nel ministero, don Antonio Briganti. Il 17 di questo mese doveva esserci anche lui insieme con il vescovo e altri sacerdoti quando i parrochiani di Monsigliolo ufficialmente festeggeranno questo secolo meno dieci del loro parroco; era stato invitato. Quell'invito purtroppo non avrà più risposta.

Ogni volta che mi incontravo con don Sante non mancava mai di domandarmi di don Antonio e di raccontarmi alcuni episodi di una fanciullezza trascorsa insieme fra pochi giochi e le attese di un misterioso futuro a cui si sentivano chiamati. Erano nati alla Pietraia a distanza di un anno l'uno dall'altro ma in Seminario entrarono, non ancora adolescenti, il medesimo giorno. La prima notte, invece, che dormirono fuori di casa in una città dove non muggivano le vacche nelle stalle e le aie si chiamavano piazze, il piccolo Santi Federigo Angiolo (così al civile) non riuscì a prendere sonno: "Togno, Togno" sussurrava; erano nella stessa camerata e vicini di letto: "che faranno ora la mamma e il babbo? Ho paura Togno, parliamo un po' che non mi riesce di dormire". Ma il ragazzo Antonio più grandicello era stanco della giornata e si era già addormentato: "è stato sempre così lui, calmo e tranquillo, io invece sempre irrequieto e in perpetua agitazione", commentava l'Abate alla fine.

Oppure mi diceva di quando tornavano per le vacanze o per le festività a casa, tutti e due da Cortona sopra un calesse rosso tirato dalla cavallina di un suo zio e ne parlava come di un viaggio avventuroso pieno di scoperte. Sempre egli raccontava queste cose con un tono epico e si commoveva a ricordi tanto lontani quasi meravigliandosi che riguardassero proprio lui e che quell'antico bambino e il suo vecchio corpo di oggi non fossero estranei ma eterni contemporanei.

Questo doveva essere l'articolo dedicato ai 90 anni di don Antonio, ho solo approfittato di lui, invece, per iniziare, ma continuerò e finirò con don Sante. Don Antonio mi perdonerà, avrà modo di parlare di lui prossimamente.

Questa volta l'ho coinvolto solo per intrecciare frettolosamente i destini e le vite di due preti, lo scorrere iniziale dei giorni dell'uno e dell'altro tentando di non interrompere la simultaneità e di annullare con due piccoli ricordi, per un breve momento, una frattura e un dislivello improvvisamente sopraggiunto fra le esistenze, che è per sua natura immedicabile.

Don Sante e le parole per dire le cose.

Il giorno dopo il funerale ho ripreso in mano il libro di don Sante sull'Abbazia di Farneta, ho letto qualcosa, lo Zibaldone in particolare, denso di memorie di guerra, ho trovato una prosa agile e subissante, piena di dati e date, che aspira a una precisione assoluta che esaurisca la notizia e a cui, dopo, non sia possibile aggiungere più nulla: il fatto consumato dalle parole per dirlo. C'era una componente "maniacale" felicemente "ossessiva" nel suo

scrivere, e uso due termini che in questo caso devono essere intesi come assolutamente alti, come descrizioni di pulsioni potenti che inducono a scavare e a penetrare negli ingranaggi delle cose e a disvelarle. Don Sante sapeva bene che l'esercizio oltranzista della precisione è il contrario della superficialità che dimentica.

Quando apparve un servizio



dedicato a lui su "Toscana Oggi" si risentì perché la giornalista l'aveva chiamato, più o meno, "maniaco della precisione" anche se tra opportune virgolette. Mi confidò che gli era sembrato un modo poco garbato di parlare di una persona: l'equivoco era che l'autrice dell'articolo-intervista dava all'espressione il senso di una esacerbazione della passione, di uno strenuo amore per le forme della vita, per la quotidianità, per l'ora e il momento - sempre importantissimi - in cui le cose accadono, in cui la successione fatale e irrimediabile degli eventi che sono - ora e non dopo - e che devono lasciare una traccia, ma non lo si capiva abbastanza e don Sante ebbe ragione di risentirsi.

Don Sante ha esercitato la meticolosità in cento fogli e note intrisi di fresco umorismo che corroborano le informazioni scientifiche sui pezzi esposti nel suo "Museo fatto in casa" e chi li ha letti sa che la sua ironia schietta è in grado di alleviare la visita anche dei turisti più fuggaci e distratti.

Credo, d'altronde, che egli vi- vesse questa autoingunzione alla minuzia precisante come una risorsa potente, una condizione desiderata, utile e congeniale alla sua natura e una fidata compagna di viaggio, un incremento alla vita e ai suoi anni che sono stati lunghi e fertili, e assolutamente mai come una condanna o un espanto dalla vita vera che competono a chi è ferito dalle manie e si colloca ai margini, nella posizione di spettatore attento ma impotente, pronto a registrare con sofferenza il minimo movimento delle cose ma inabile ad entrare a far parte attiva della ruota della vita.

Egli al contrario l'ha percorsa immergendovisi, la vita, e la sua vera "ossessione" (concludo la descrizione di questo lato del suo carattere sperando di non esser stato frainteso, io ci ho messo tutto l'affetto anche perché nessuno meglio di me può capirlo) era

l'amore per le sue pietre, la sua Abbazia, la sua gente, per le parole che produceva, e per il Signore che sovrintendeva a tutta questa dovizia.

Don Sante e le pietre per fare le cose

Don Sante è stato l'uomo della rinascita di Farneta, suscitato dallo spirito dei suoi predecessori oranti nella grande abbazia nella



Valdichiana selvosa e ammorbata, bonificatori di terre e salvatori di anime.

Egli è stato, come loro, erede e suggellatore di un'epoca che fu per secoli, prima di lui, sospesa ma non interrotta. A lui la nostra gratitudine. Ultimo etrusco, sì, ma anche ultimo uomo medioevale, inchiostratore dei chiostrati, ultimo Abate e uomo di un'età limpidissima, amanuense agitato da una fede tesa come un arco e da un'operosità infaticabile. Qualità tutte sopravvissute, in un'epoca inadatta, solo grazie a don Sante.

Alla fine delle esequie sono sceso a visitare la cripta: la sua creatura prediletta; ero solo, l'ho

attraversata e mi è sembrata più vuota, un luogo a cui era stato sottratto qualcosa, l'identità, il genius loci.

Don Sante, infine.

Durante il rito officiato dal vescovo Bassetti insieme con gran parte dei preti della ex Diocesi cortonese, abbiamo avuto conferma che don Sante non era solo un erudito entusiasta, era soprattutto un uomo e un prete buono, si prendeva cura delle missioni e manteneva due ragazzi in Perù uno di quali sarà fatto diacono in questo stesso mese, (tutte le offerte raccolte in chiesa durante le esequie aveva già dato disposizione che fossero consegnate a Padre Buresti di Manciano per le adozioni a distanza in quel Paese del Sudamerica), e prima ancora aveva affidato una cospicua somma al Seminario di Arezzo. Aveva a cuore le vocazioni forse perché sentiva che la sua vita e il suo ministero erano al termine e sperava che altri giovani seguissero le sue orme. Era un uomo completo e ricco dentro, e felice, credo, sempre, e in ogni circostanza. Don Sante aveva previsto tutto, i manifesti mortuari, il luogo, la scritta il testamento spirituale, tutto meno ciò che non poteva sapere: il giorno della morte. Questo, nella volontà di incanalare il caso dentro una strada preordinata e sentita come propria, di non lasciare che le cose non gli somigliassero fino in fondo, soprattutto le ultime, nella speranza infine di non rinunciare mai a sé stesso e alla propria vocazione di uomo e sacerdote.

La sola cosa di cui non aveva bisogno di preoccuparsi era l'affetto di coloro che l'avevano conosciuto; lo sapeva bene. All'ultima dimora è stato accompagnato da tutta la sua gente che ha riempito commossa l'Abbazia, ha pianto sommestamente e lo ha applaudito, all'uscita, per un saluto che era un ardiverecchi.

Alvaro Ceccarelli

Nella foto: Don Sante e don Antonio alla fine di una celebrazione nella chiesa di Monsigliolo

Testamento spirituale



Nel Nome di Dio. Amen
Credo fermamente tutte le verità della Fede, insegnate dalla Santa Chiesa cattolica.

Ripeto quanto scrissi nella cartolina-ricordo del mio duplice Sessantennio di sacerdote, e di parroco di Farneta, 1937-1997: "Grazie, o Signore, e nella tua bontà, perdona i miei peccati, concedi a tutti

pace, serenità e salute".

Io perdono e chiedo perdono. Figlio di operaio, sono vissuto in mezzo al popolo e per il popolo, in compagnia dei miei cari genitori, Nello (+17.1.72) e Emma (+3.2.72) e, poi, solo: nella vecchia canonica, nel clima sereno della vita di campagna, semplice e modesta, avendo a mente il detto di Papa Pio XII (Eugenio Pacelli): "Il denaro è un ottimo servitore, e un pessimo padrone".

Lasciando Farneta, che tanto ho amato, ringrazio quanti - Sacerdoti e Laici - assicureranno la continuità della vita e delle attività della nostra Abbazia, ringrazio i Superiori, i Confratelli Sacerdoti, le Autorità Civili, i parrochiani, i miei congiunti e i tanti amici vicini e lontani, con un gioioso ardiverecchi in Paradiso nella Pasqua eterna. Pregate per me.

L'Abate parroco
(Sante Felici)

*4.11.1913 +27.10.2002

Alla Gallerini Severini di Cortona Personale di Katerina Ring

Nella settimana che va dal 19 ottobre al 3 novembre, ha avuto luogo a Cortona, nei locali della Galleria Severini un'interessante mostra di acquarelli, della nota pittrice Katerina Ring.

Katerina Ring è nata a Coronado, California, ma ha vissuto molto in Virginia, alle isole Hawaii, in Belgio ed in Germania, fino ad approdare in Italia, a Cortona prima e Lucca poi.

Katerina arriva a Cortona nel 1996, frequentando, come molti suoi illustri predecessori, i corsi del programma di studi della Università della Georgia.

I suoi studi universitari sono rivolti al design, grafica e tessuti, ma ben presto decide di coltivare quello che fin da piccola era stata la sua passione, la sua vocazione, la pittura; è così, che nel 1996, in Germania, studia privatamente con un acquerellista. Successivamente la Ring segue corsi di pittura in Germania ed Italia, concentrandosi sull'osservazione, sulla teoria del colore e del disegno, e viaggia in tutta Europa per studiare i Maestri contemporanei.

Il soggetto principale degli acquarelli della Ring sono le nature morte; ella cerca di far integrare la sua precedente esperienza nel campo dell'arte tessile, nella composizione e nella resa di "frutti della terra", con uno stile che presenta molte reminiscenze dei maestri fiamminghi del XVII secolo; i suoi colori sono ricchi e luminosi, spesso complementari, e grandi sono i contrasti chiaroscurali.

Le chiediamo come è stato il suo primo impatto con Cortona.

e Lei risponde che è stato molto positivo.

Cortona è una bella città, anche se i primi tempi non sono stati facili; all'inizio infatti, per sbarcare il lunario ha dovuto fare di tutto, compreso il muratore, ma senza mai trascurare la pittura, fino a che, il successo ha bussato alla sua porta e pian piano è stata chiamata ad esporre le proprie opere in tutto il mondo.

Chiediamo poi qual è il suo stile principale e chi maggiormente, fra gli artisti contemporanei e non l'ha ispirata, e lei risponde che dipinge soprattutto nature morte ad acquarello, e che il personaggio che più l'ha influenzata, soprattutto dal punto di vista dei colori, è stato Underwasser, noto Architetto Viennese, morto appena due anni, fa, molto attivo nel campo della pittura.

Underwasser era un Architetto molto avanti con le idee, sempre proiettato ad anticipare i tempi piuttosto che a seguirli, precursore di molte idee riguardanti il campo dei giardini pensili. Un altro personaggio che molta influenza ha avuto nel suo stile, nelle sue forme, nelle sue linee è stato Shiele, ed in generale tutti gli artisti facenti parte del Ring Viennese, della Secessione, e tutti coloro che in quegli anni sono ruotati attorno a quel movimento.

La mostra si è conclusa con una grande affluenza di pubblico, e se qualcuno non ha potuto vedere le opere di Katerina, può sempre visitare il suo web site:

www.katring.com

Stebis

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Aree verdi

Partono i lavori di manutenzione e ristrutturazione al Parterre

La Giunta Comunale ha approvato un piano di intervento per i giardini pubblici del Parterre a Cortona di oltre 51.000 Euro.

Il progetto, partito qualche mese fa, è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

I lavori, per i quali è in fase di svolgimento la gara d'appalto, riguarderanno nello specifico piazza Mitterrand, ovvero tutta la zona attorno alla fontana dei giardini del Parterre.

Attualmente la piazza è caratterizzata da un viale centrale e da vari vialetti a raggiera che contornano le varie aiuole a prato e fiori con al centro la fontana circolare. Nel progetto, dichiara il sindaco Emanuele Rachini, sono previsti importanti interventi per l'illuminazione, per la quale è previsto lo smontaggio dei 15 vecchi lampioni in cemento e dei nove lampioni in ferro e la loro completa sostituzione con nuovi lampioni ornamentali in ghisa e acciaio di colore verde con lanterna tipo '800.

La scelta del tipo di lampione è stata dettata dal particolare ambiente ottocentesco quale è appunto il giardino del Parterre.

La posizione dei singoli pali rimarrà invariata così da garantire una corretta e costante illuminazione dell'area. Nell'occasione

verrà modificata una parte della linea di alimentazione per permettere lo spegnimento separato dei quattro lampioni posti vicino allo schermo del cinema all'aperto.

Questa particolare area verde, infatti, prosegue Rachini, per Cortona ha un valore straordinario non solo dal punto di vista ambientale ma anche sotto il profilo storico e culturale.

Essa è un elemento vitale, vissuto dai cortonesi e dai tanti turisti che rimangono affascinati da questo parco unico al mondo con una vista straordinaria sulla Valdichiana. Il progetto prevede vari livelli d'intervento tra cui anche l'integrazione dell'attuale impianto di irrigazione con l'automazione a zone dello stesso tramite l'installazione di una centralina elettronica ed elettrocomandi a valvole di zona.

All'interno di ogni aiuola verrà poi realizzato un nuovo impianto perimetrale con irrigatori statici a scomparsa.

Una parte importante dei lavori riguarderà la fontana per la quale è previsto un profondo restauro con sabbiatura e riverniciatura, nonché sostituzione dell'illuminazione.

Infine verranno installate nuove panchine in legno e ghisa su tutta la zona fino al tratto prospiciente la Casina dei Tigli.

Tutela del patrimonio

Da una delle traverse di Via Ghini, si diparte Via S. Benedetto e, a metà di detta strada, si forma uno slargo, Piazza S. Benedetto, e da qui si possono ammirare caratteristici monumenti e tra questi gioielli, oltre la chiesa omonima settecentesca, a pianta ellittica, posta sulla sua destra, l'antica grande fontana pubblica, costruita in pietra, a due grandi arcate ed a cui si abbeveravano i cavalli, e che sembra risalire, come riportato da Angelo Tafi, nella sua guida storico-turistica, al mille duecento e ricordata nello statuto di Cortona del 1356.

Ebbene, di questa splendida fontana, non rimane che il ricordo di quando negli anni cinquanta, quando non tutte le famiglie avevano l'acqua in casa oppure, per la penuria d'acqua che vi era (l'acquedotto era di portata limitata), le donne e loro figli erano costretti a fare la fila nottetempo e secondo turni stabiliti, per il prelievo dell'acqua dalle fontane

luoghi caratteristici della città, però ci meravigliamo sommamente come mai l'amministrazione comunale non ponga mente su queste piccole grandi cose: perché non ripristinare questo fontanello al pari di quello in prossimità di S. Francesco ed il lavatoio fuori Porta Colonia?

Perché non ricercare fra gli anfratti di qualche magazzino comunale tracce di fontanelli posti in disuso, per riportarli alla luce e renderli godibili al residente o utili al turista? Non si comprende come mai siano stati messi fuori uso nel tempo e non sia venuto in mente ad alcuno di rimetterli in efficienza.

Anch'essi hanno una loro storia e fanno parte del costume del popolo cortonese. Al turista e non, piacciono queste ricercatezze.

E' un modo come un altro per rievocare il passato ed indulgere su opere non di poco conto, che hanno contribuito a rendere importante Cortona. Nessuno

e torbida l'acqua di Cortona.

Altro problema presentatosi perché divenisse di dominio pubblico, è che il Vicolo Polveroso che congiungeva un tempo Via Maffei al Vicolo della Costarella, allo stato attuale è impedito allo sbocco ed al passaggio pedonale, da un cancelletto in

so a terzi. Vorremmo che l'intervento amministrativo fosse deciso per il mantenimento di uno stato di diritto e non supino a situazioni che consolidate nel tempo diventano irreparabili e di difficile soluzione.

Chiedere il giusto è forse troppo per una amministrazione?



legno, che per quanto precario possa essere, di fatto non consente il libero transito.

Anche se il Vicolo risulta ben tenuto da chi vi abita, per averlo occupato con piante e pianticelle coltivate in vaso, sta di fatto che l'inerzia dell'amministrazione fa radicare in chi vi abita il convincimento che il luogo possa essere di proprietà privata e quindi preclu-

Vediamo se i fatti ci daranno ragione o se un'amministrazione è con le braghe calate. Il patrimonio si ritiene che debba essere tutelato in tutti i suoi aspetti, partendo da cose ritenute di poco conto ma che in realtà rivestono la loro notevole importanza per l'aspetto ordinato e civile di una comunità.

pieroborrello@libero.it

Lunedì 4 novembre 2002

Buon viaggio Francesco!

Tutti lo conoscevano! Come può essere altrimenti in un piccolo centro come Camucia?

Alcuni lo conoscevano con il soprannome di Fucecchio (mai capito perché!), comunque, chi non gli voleva bene?

E' accaduto tutto in un attimo, sull'autostrada A1 all'altezza di Modena, stava tornando da una festa con gli amici e si è spento in attimo!

Un colpo di sonno è stato detto dai medici!

Ma forse un colpo del destino, quel destino che gli aveva già dato appuntamento da molto tempo a Modena!

Stiamo parlando di Francesco, Francesco Mencacci.

Francesco era molto giovane, era nato solamente nel 1983, ma come ci racconta il fratello Marco amava vivere al massimo!

Era un bravo ragazzo, che ripeteva sempre di voler vivere alla grande; era molto testardo, ma anche rispettoso degli altri, e, come ci dicono i familiari, non aveva mai tradito la fiducia dei genitori.

Ripeteva sempre di voler vivere alla grande, di voler vivere la vita al 100% perché non si può sapere quando la morte può arrivare.

In casa lascia un vuoto enorme; mancheranno soprattutto le sue parole, la sua vivacità, ma comunque sarà sempre presente, perché come ci dice

Marco, vivrà sempre nei loro cuori, nei loro ricordi, e sarà più loro, apparterrà solamente ai suoi cari più stretti, sarà totalmente loro!

Il pensiero adesso è rivolto a Domenico, Patrizia, Marco; sicuramente sono tristi, sicuramente siete tristi!

Non è facile trovare le parole, l'unica cosa che si può dire è che in qualunque religione si creda, a qualunque Dio decidiamo di affidare la nostra vita, i nostri pensieri, le nostre speranze, dobbiamo pensare, dobbiamo sapere, dobbiamo credere che la morte, non è una fine, non può essere solo una fine, ci rifiutiamo di credere questo, se fosse così, a cosa serve vivere, soffrire, lavorare, gioire?

La morte è solo un inizio, non sappiamo di cosa, non sappiamo ne dove ne come, ma solo il principio di un viaggio verso un qualcosa che non conosciamo che non comprendiamo, ma che sicuramente C'E'!

Quindi Francesco, BUON VIAGGIO, e a presto.....

StebiS



pubbliche di Cortona, per poter riportare le poche brocche di rame o di coccio, riempite d'acqua e meticolosamente tenuta di gran conto, perché non fosse sprecata alcuna goccia.

Ebbene, quella fontana, che ha visto tanta gente fare la coda non è più tenuta in considerazione; è messa in disparte e non sembra esserci più la volontà di tenerla in dovuta considerazione. La Società Nuove Acque ha più interesse a ridurre all'asciutto qualsivoglia fontana o fontanello pubblico in quanto da essi non potrà ricavare alcun profitto, anziché renderli fruibili da parte dei cittadini. Comprendiamo bene che i prestatori di servizi non facciano beneficenza e che possano essere non interessati al mantenimento dei

andrà più a prendere le brocche d'acqua (costavano tanta fatica e disagio!) ma rivedere le vecchie fontane rimesse in sesto, darebbero l'effettiva sensazione che i cittadini e gli amministratori sono sensibili ed attaccati alla conservazione del loro paese, ed attenti anche in queste opere attorno a cui è cresciuta e si è sviluppata la comunità.

Stando così le cose non potremmo neppure più cantare la filastrocca "alla fonte del re" che così cominciava "re oche andavano a bè/ tre oche andavano a bè/ tre oche andavano a bere/ andavano a bere alla fonte del re". Forse è meglio non rimettere in sesto le fontane perché altrimenti anche le oche capirebbero quanto è salata

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Festeggiamenti per l'anniversario di sacerdozio di don Dario Alunno

50 anni fa arrivò un giovane prete...

Nelle settimane passate, in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario di sacerdozio di don Dario Alunno, parroco di Terontola, abbiamo ripercorso la sua storia pastorale, fatta di religiosità ma anche di promozione ed attuazione di importanti strutture civili e sociali a vantaggio della scuola materna "Maria Immacolata" inaugurata nel 1957 e della costruzione della "Casa del Giovane" nel 1965, nata come "spazio da offrire ai giovani per socializzare in modo cristiano".

Il progetto "Casa del Giovane", promosso da don Dario Alunno, iniziato nel 1966, trovò il plauso ed incoraggiamento di tutta la popolazione terontolese. Nel bollettino parrocchiale del 1° maggio vengono riportati alcuni significativi giudizi dei parrochiani: "Penso che sia una iniziativa che nel tempo porterà tanti vantaggi ai giovani ed ai vecchi di Terontola", "Penso che possa giovare allo sviluppo educativo, morale e fisico dei giovani", "Sarà un'opera inestimabile che porterà tutti i giovani a vivere uniti".

La popolazione comincia a contribuire facendo le prime offerte. Lo stesso bollettino riporta il totale dei primi versamenti che ammonta a lire 164.500.

Nel giugno dello stesso anno viene posta la prima pietra alla presenza del vescovo, mons. Franciolini e del Sindaco di Cortona. Nell'ottobre iniziano i lavori di copertura. Nel frattempo il Comitato inizia la propria attività propedeutica con incontri tenuti ai giovani da molti esperti, tra cui spicca per l'entusiasmo e la competenza il dott. Renato Zaccaria.

I lavori procedono a rilento nei due anni successivi per motivi anche economici ma finalmente, il 7 luglio 1968, l'edificio viene inaugurato ed i giovani cominciano ad usufruirne, promuovendo attività culturali e ricreative: viene attivata una piccola biblioteca, a cui si dedica con passione il maestro Remo Mucelli, vengono promossi corsi di pittura, di musica, di inglese.

Nel settembre 1968 viene inaugurata la prima "mostra di arti figurative", curata dalla maestra-pittrice Marisa Valeri-Chiodini, in cui vengono esposte molte opere realizzate dai giovani del paese.

Il Comitato decide nello stesso tempo di accettare l'offerta fatta dal Ministro della Pubblica Istruzione di istituire negli ambienti della "Casa del Giovane" un "centro sperimentale di cultura", offrendo libri, sussidi didattici, arredamento ed insegnanti per le varie attività. In quegli anni tuttavia molte altre iniziative, che sono poi diventate tradizione, sono promosse dal Parroco di Terontola: il "Concorso Presepi", a cui partecipa la maggior parte delle famiglie del paese, la "Serata della strada", una benedizione collettiva degli automezzi, fatta l'8 settembre, festa dell'Immacolata e giunta quest'anno alla sua 44° edizione.

Sempre per interessamento della parrocchia, nel settembre 1961, inizia la sua attività la "Confraternita della Misericordia di Terontola", con l'acquisto di una ambulanza, (la cui custodia e guida è affidata a Leo Magi, che

per decenni con disponibilità e dedizione ed instancabilità correrà ovunque sia richiesto il suo aiuto), ed i cui confratelli nel 1986 fondano il gruppo donatori di sangue "Fratres".

Negli anni a seguire e per



MONTAGNA CORTONESE

Un nuovo parroco, africano per la montagna cortonese

Le parrocchie della montagna cortonese (Casale, Tererina e Seano) dal mese di ottobre hanno un nuovo parroco: Don Jean Mayele Nganza. Si tratta di un giovane sacerdote che viene da molto lontano. Egli è infatti originario del Congo, nazione del centro-Africa, ed è stato nominato dal Vescovo di Arezzo Mons. Gualtiero Bassetti.

Era ormai qualche anno che queste parrocchie non avevano un parroco fisso tutto per loro e a questo dono dato dal Vescovo Bassetti la popolazione delle tre parrocchie, adesso unificate in un solo livello istituzionale-canonico, ha risposto con grande gioia e disponibilità.

Le attese dei fedeli sono molte e, come ha sottolineato Anna Mazza nel suo discorso di benvenuto al nuovo parroco, ben riposte: "... la sua presenza qui, col colore della pelle diversa dalla nostra, ma con l'anima bianca, più bian-

ca della nostra, perché totalmente consacrata al Signore e al servizio dei fratelli, ci farà finalmente comprendere quella professione di fede che ripetiamo ogni domenica: credo la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica, cioè universale".

Don Jean, attualmente studente-dottorando presso l'Università Salesiana di Roma, è nato in Congo nel 1966 ed è stato ordinato sacerdote il 4 agosto 1991. Vicario a Kisangi dal 1991 al 1993 nel 2000 è arrivato ad Arezzo dove è stato vicario della Parrocchia di S. Domenico fino al settembre u.s.

A Don Jean tanti i più cari auguri di buon e proficuo lavoro pastorale in una terra aspra e dura, com'è la montagna cortonese, ma che ha radici e tradizioni cristiane che si perdono nella notte dell'Alto Medioevo e che ha dato alla Chiesa tanti sacerdoti e addirittura un Beato.

Ivo Camerini

Fattorini - Faltoni

Il 5 ottobre scorso, nella Chiesa di San Giovanni Evangelista e Santa Cristina a Terontola di Cortona, si sono uniti in matrimonio Paolo Fattorini e Nicoletta Faltoni.

Il sacro rito, celebrato dal Parroco don Dario Alunno e da padre Daniele, Padre Guardiano del Santuario delle Celle di Cortona e amico della coppia, si è svolto con la calorosa e commossa partecipazione di amici e parenti che hanno poi festeggiato i giovani sposi al ricevimento presso il Ristorante "Tonino" a Cortona.

La coppia è poi partita per la luna di miele a Santo Domingo. Ad essi vanno i più sinceri auguri da parte di tutti gli amici unitamente a quelli del giornale L'Eturia. C.L.



decenni molte altre iniziative vengono prese e portate a termine, molte delle quali miranti a recuperare e salvaguardare le radici storiche del paese, iniziative che hanno presupposto un impegno continuo sia di intenti che di risorse economiche e che quindi ha sempre necessitato della sollecitudine e del contributo anche economico della popolazione, che si è sempre dimostrata generosa e partecipe, come la ristrutturazione ed il restauro della piccola chiesa delle Celle, situata a Farinaio, dedicata alla Natività di Maria S.S., antico luogo di devozione e culto mariano, gravemente danneggiata sia dalle calamità naturali che dall'incuria degli uomini; o il ripristino del culto di S. Cristina martire, divenuta dagli anni '90 compatrona della Parrocchia. Si può dire perciò che Terontola sia cresciuta insieme al suo parroco. Per questo la popolazione, con affetto e riconoscenza si è riunita intorno a lui e nella prima quindicina di settembre ha partecipato a tutte le iniziative prese per i festeggiamenti del suo anniversario di sacerdozio.

Una bella iniziativa è stata la Missione che si è svolta nella parrocchia ad opera di alcuni religiosi francescani che, per due settimane, che hanno dato vita ad incontri di condivisione e di confronto religioso in molti "centri di incontro e di ascolto", la maggior parte dei quali avvenuta presso famiglie del luogo: un'esperienza significativa che ha portato un alito nuovo di spiritualità e di rinnovamento.

Altre partecipate iniziative sono state: una fiaccolata notturna alla Chiesa delle Celle, la Festa della Famiglia con la presenza di molte coppie di sposi che celebravano anniversari di nozze, l'esposizione, per alcuni giorni della reliquia-saio di Padre Pio, la solenne Messa del 15 settembre, in onore di don Dario, officiata dal vescovo mons. Gualtiero Bassetti e da molti altri sacerdoti arrivati dalle parrocchie vicine (Ma vi era anche don Carlo, tornato per l'occasione dall'Argentina!), a cui è seguito, nel pomeriggio fino a sera inoltrata, un lauto rinfresco e momenti di musica e di comunione.

Un bellissimo dono che i parrochiani hanno fatto al loro parroco (ma anche a se stessi) è stato un grande Crocifisso di legno, con un Gesù a misura d'uomo, che è stato collocato in chiesa, a lato dell'altare maggiore.

Don Dario ha ringraziato commosso, per l'affetto e la riconoscenza tributatagli.

Cosa augurare ai terontolesi? Che don Dario "rimanga in forma" e porti avanti la sua missione pastorale ancora per molto tempo e che un giorno, quando sentirà di averne bisogno, chiami in suo aiuto un giovane "cappellano" che abbia lo stesso rigore morale, l'amore e la disponibilità che aveva lui quando, giovane prete, arrivò a Terontola, 50 anni fa.

Cesarina Perugini

(Fine)

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Storie di vita e di morte

Non capitano per caso e non saranno gli ultimi. Se voi pensate che ci riferiamo alle statistiche delle morti per il cancro del fumo o per gli infarti da stress cadreste in errore: parliamo semplicemente e cinicamente delle trappole mortali del sabato sera, parliamo di scontri frontali nelle grandi arterie causati dagli eccessi di velocità o da improvvisi colpi di sonno che ti fanno perdere il controllo del mezzo che stai guidando. La morte ti aspetta lungo il rettilineo, la morte è in agguato dentro un banco di nebbia. Spesso, nel caso di giovani vite stroncate, la morte affila la sua lama circondandoti con l'illusione dell'alcol o con l'estasi di una pasticca.

Nelle famiglie che subiscono questi drammi sarà terribile riconoscerlo e duro da sopportare ma non possono nascondere se vogliono salvare dal disastro altri giovani e dalla tragedia altre famiglie.

I dolorosi episodi avvenuti di recente nel nostro Comune (uno di questi ci ha riguardato direttamente) che ci hanno aiutato ad entrare nell'argomento e che non trovano riscontro nella nostra analisi, non saranno purtroppo casi isolati.

Lo affermiamo freddamente perché nel momento stesso in cui s'ignora la fatalità della morte dobbiamo sapere dell'esistenza di persone che vogliono vivere e che alla vita sono disperatamente attaccate perché la loro vita è appesa al filo di lana di un pezzo di ricambio che molto spesso viene ingiustamente negato.

E' doveroso allora indicare da subito la disponibilità alla donazione; in Italia sono rare le famiglie che autorizzano interventi sul corpo martoriato dei congiunti. Una famiglia cortonese, ha invece acconsentito che il cuore e altri organi del proprio figlio scomparso riportassero la speranza a persone sconosciute e rassegnate a morire. Vi vogliamo bene!

E questo non si può e quell'altro non si tocca

Ma che sta succedendo in questo Comune? Ma quale follia si sta impadronendo della opinione pubblica che osteggia la nascita di attività economiche perché inquinanti nel momento stesso in cui rifiuta la rimozione di altre similari negando un piano di recupero perché al posto di un pollaio verranno realizzate villette? E' un reato?

Ma quale concezione della vita pubblica hanno quei consiglieri comunali che prima approvano le regole dei piani urbanistici e poi rinviando una lottizzazione perché appesantirebbe il peso del traffico in quella zona?

Ora, sappiamo che il Centro destra attacca speciosamente la realizzazione dei parcheggi dello Spirito santo (in zona di P.R.G.) indicando un'altra soluzione (in zona non prevista dal P.R.G.) per boicottare l'attività della maggioranza, ma come si fa a ignorare che le critiche e le sospensive di rilevanti provvedimenti edilizi legittimamente avanzati da privati cittadini o società, su regole stabilite dalla pubblica amministrazione, possano rivolgersi contro la stessa Amministrazione (o perlomeno contro quei consiglieri che non voteranno a favore).

Siamo convinti che prevarrà il buon senso e che andranno di concerto le esigenze del rispetto dell'ambiente e della vivibilità con le esigenze dello sviluppo economico basato sulla edilizia residenziale di saturazione e turistica.



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensioneesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

4 novembre: una significativa commemorazione



La data del 4 novembre, giornata celebrativa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, motivata dalla vittoriosa conclusione del sacrificio italiano nel primo conflitto mondiale, è stata anche quest'anno ricordata a Mercatale con una corona deposta sull'Altare dei Caduti a cura dell'Amministrazione Comunale e con una Messa in suffragio delle vittime di ogni guerra celebrata dal parroco don Franco.

Il significato che oggi viene dato a questa celebrazione vuole giustamente superare gli slanci esasperati dei nazionalismi che nel secolo passato divisero e insanguinarono l'Europa ed il Mondo; ed è proprio dall'esame di quei tragici avvenimenti - come ha fatto intendere anche il presidente Ciampi - che dobbiamo trarre l'insegnamento per la concordia e la pace fra i popoli. Una doverosa valorizzazione dello spirito di amicizia e di solidarietà che è insito nella vasta maggioranza dei cuori umani ed è capace, anche quando le circostanze non lo consentono, di prevalere spesso sull'odio che viene imposto.

Una conferma ce la dà questa vecchia foto, tolta da un album di famiglia, riferita proprio alla guerra 1915-18: nelle vicinanze del fronte tre prigionieri nemici (per l'esattezza ungheresi) sono ritratti seduti, in una posa dignitosa e di reciproco rispetto coi nostri militari che li hanno in custodia.

Mario Ruggiu

MERCATALE Un corso promosso dalla Misericordia e dalla USL

Formazione per soccorritore di livello avanzato

Dopo il corso di Educazione Sanitaria e di Formazione al Primo Soccorso tenuto a Mercatale dal 28 settembre al 18 novembre 1999, la Misericordia della Val di Pierle in collaborazione con quella di Cortona e con l'USL 8 di Arezzo ha organizzato ora un secondo ciclo di lezioni, svolte sempre in questa frazione, al fine di dare ai soccorritori volontari una preparazione formativa di livello avanzato. Il corso, cui possono aderire tutte le persone - uomini e donne maggiorenni in possesso di idoneità psicofisica - ha avuto inizio il 21 ottobre u.s. e si concluderà, dopo 17 lezioni, a metà dicembre con l'esame di valutazione e con un ultimo incontro sul comportamento in caso di incidenti domestici.

Le lezioni, condotte da personale del Centro di Formazione DEU e Centrale Operativa 118 di

Arezzo, si svolgono in forma teorica e pratica su materie di primaria importanza, prime fra tutte le conoscenze basilari delle funzioni vitali sia degli adulti che dei bambini, le emergenze sanitarie in patologie non traumatologiche ed il soccorso su pazienti traumatizzati. Superato l'esame finale, verrà conseguito l'attestato di Soccorritore di Livello Avanzato, valido anche come credito formativo per gli studenti che si accingono a sostenere le prove di maturità.

Rispetto al corso di tre anni fa, frequentato da 52 giovani, c'è da registrare in quello attuale un calo di 14 unità, per cui gli iscritti sono adesso 38. Considerato che una decina di essi provengono da Cortona e Castiglion Fiorentino, la partecipazione dei giovani locali - come ci ha riferito il governatore Riganelli - è piuttosto deludente. Più soddisfacente l'adesione della gioventù liscianese. **M. Ruggiu**

TERONTOLA

Nasce l'Università della terza età

Nasce in Terontola, la sera di venerdì 8 novembre, alla presenza della Vice Presidente nazionale, una sede dell'UNITRE, ovvero dell'Università della terza età che intende proiettarsi nelle aree limitrofe della Valdichiana e del Trasimeno.

Una nutrita compagine di volenterosi, molti dei quali impegnati nel civile, nella scuola e nel volontariato, accolgono l'invito di Beppe Bronzi che si è fatto promotore dell'iniziativa, partendo dalla constatazione che lo strumento della formazione permanente che l'UNITRE, attraverso i corsi ed i cantieri propone, può offrire una occasione di socializzazione ad ampie fasce di età.

La livornese, prof.ssa Antonietta Ariotti, partendo dalla propria esperienza ventennale, precisa subito che il successo dell'idea, parte dall'impegno volenteroso di soci, docenti ed allievi che, gratificati dal senso di appartenenza al sodalizio che opera su tutto il territorio nazionale, con centinaia di sedi, riesce a rivitalizzare sul territorio locale l'interesse alla cultura, alla tradizione, alla memoria storica, nonché alla scoperta negli individui di peculiarità mai emerse.

Infatti mentre i corsi annuali affronteranno tematiche di approfondimento e di aggiornamento nelle varie discipline, rivitalizzando reminiscenze scolastiche ormai sopite, i

cantieri, limitati nella durata, faranno emergere, attraverso la conoscenza delle tematiche operative, inaspettate capacità del proprio ingegno.

Una occasione dunque, quella che viene offerta, per tutti coloro che sono desiderosi di ossigenarsi con una occasione di cultura fortemente aggregante, capace di trasmettere vitalità e letizia anche a coloro che sentono l'esigenza di colmare un vuoto di relazioni causato dai stress quotidiani quanto dal progredire dell'età.

Eppoi, nell'assemblea costituente dell'UNITRE, molti hanno evocato le tante iniziative del passato che, a Terontola come altrove, vitalizzando fede, cultura, politica, sport, volontariato ed economia, hanno fatto crescere la comunità locale, notando altresì come oggi ci si possa utilmente impegnare in questa impresa per ravvivare una località pur sempre strategica per lo snodo ferroviario e autostradale nel collegamento tra Toscana ed Umbria.

Una decina di volenterosi consiglieri collaboreranno con il presidente prof.ssa Cesarina Pipparelli Perugini e con lo stesso dott. Giuseppe Bronzi nominato segretario che dal recapito stabilitosi presso la civica sala di via dei Combattenti, invita la cittadinanza ad aderire alla compagine sociale dell'UNITRE.

Francesco Cenci

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

UCRAINA 35 anni, referenziata, cerca lavoro: colf e badante, italiano discreto. Tel. 0575/616034

CEDESI ventennale attività sanitaria ed articoli per bambini bene avviata nel Comune di Cortona, per informazioni tel. 0575/678055

AFFITTASI in palazzo del '600 locali uso negozio in via Nazionale, composti da 3 stanze (mq 98), con riscaldamento autonomo, aria condizionata e interamente ristrutturati. Tel. 338/4007307

UCRAINO 46 anni agricoltore, boscaiolo, muratore, coniugato con lavorante in zona referenziata, cerca lavoro agricoltura edilizia. Tel. 0575/616034 ore pasti

VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089

VENDO collezione completa dei cataloghi della Mostra Nazionale del Mobile Antico di Cortona, totale 36 cataloghi. Tel. 0575/601878

CORTONA 8 km affitto capannone 1300 mq altezza 3 mt, ampi piazzali, idoneo deposito. Euro 775 mensili. Tel. 0575/680229

CORTONA centro storico casa singola indipendente ristrutturata pietravista, soggiorno angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Tel. 0575/680224

CORTONA vicinanza centro, casa in pietra, 120 mq perfettamente ristrutturata, terreno 9000 mq. Euro 362000 Tel. 0575/680224

CAMUCIA centro, antico palazzo ristrutturato, affittasi da novembre, 2° piano appartamento mq 95, termosingolo, solaio, posto auto. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia, in zona collinare, appartamento di nuova realizzazione composto da soggiorno/cucina, bagno, 3 camere, grande mansarda completamente rifinita, garage e giardino privato. Richiesta Euro 160.000 rif. 545

Camucia, in nuova lottizzazione n° 6 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 105.000

Camucia, appartamento di recente realizzazione composto da 2 camere, cucina, sala, bagno, 2 terrazze, garage, ottimo per investimento in quanto già affittato. Richiesta Euro 103.000 trattabili rif. 0571

Cortona centro, appartamento con ingresso indipendente da ristrutturare di mq 115 circa su 2 livelli, vista Valdichiana. Richiesta Euro 235.000 rif. 0567

Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 260.000 rif. 0463

Cortona centro storico, in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

Camucia, a circa 1 km, in bella zona residenziale, abitazione indipendente di mq 500 circa, parzialmente da ristrutturare con mq 3000 di terreno attorno. Richiesta Euro 340.000 rif. 0565

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche

A Toscana

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)

Gradita visita a Teverina

Ragazzi impegnati in una partita di pallone nel campo sportivo, 'struscio' lungo la strada principale, capannelli di cacciatori concentrati nella rievocazione delle 'gesta' del giorno, le allegre chiacchiere di lavoratori stranieri finalmente in pausa dopo una settimana di lavoro. E' questa la cornice (insolita ma che conferma i cambiamenti della montagna) che Teverina ha riservato a due importanti (e graditissimi) visitatori, Walter Checcarelli, Assessore alla Cultura del Comune e Miro Petti, Assessore al Turismo, accompagnati dall'insostituibile collaboratore Sergio Sonnatì. L'occasione era duplice: promuovere la conoscenza della Madonna del Latte, affresco del Trecento che si trova presso la frazione La Croce e discutere del progetto per un Concerto da tenersi il prossimo anno in occasione della Festa degli Stranieri. Nel primo caso, oltre ad aver potuto nuovamente ammirare la bellezza e il valore dell'affresco ed averne incontrato i (privati) proprietari, i due Assessori hanno impostato i primi passi per la valorizzazione di quest'opera (accordi con i proprietari, segna-

zione su guide e pubblicazioni, messa in opera di nuova segnaletica stradale ecc.). Per quanto riguarda il Concerto, i nostri amici hanno dato piena adesione all'iniziativa ed impegnato risorse per la realizzazione. Si è anche accennato ad una possibile riscoperta di antichi e storici itinerari del posto, alla loro sistemazione e, ancora una volta, alla loro valorizzazione. Insomma tanti argomenti, la Montagna Cortonese (e Teverina in particolare) non sono più la 'cenerentola' del Comune. E tutto questo grazie alle iniziative della Pro-Loco, promosse con entusiasmo e sacrificio personale di tante persone, inclusi i giovani e sempre più spesso anche sostenute dalle Istituzioni. La collaborazione fra 'pubblico' e privato e l'aiuto, quando possibile anche economico, sono, in effetti, fattori determinanti per continuare nell'opera di valorizzazione di questa parte del territorio. Il Comune ha dimostrato la sua disponibilità in tante occasioni e si sta impegnando in maniera crescente. La visita degli amici Assessori ci è sembrata un segno tangibile di questa rinnovata attenzione. **Mario Mannucci**

Ancora una volta il Calcio Valdichiana si propone all'attenzione dei cortonesi per ricordar loro che una collaborazione con questa organizzazione di volontariato giovane nella lunga e difficile battaglia contro un nemico ancora forte: il tumore.

Si presenta spesso nelle "vesti" di intrattenitore per avvicinare più persone e renderle più sensibili.

Anche domenica 24 novembre, come si legge dal volantino che pubblichiamo, il Calcio organizza una bruschettata con olio nuovo offerto dai frantoi e produttori cortonesi e caldarroste a volontà.

Per la circostanza sarà presente per allietare la serata sempre a titolo gratuito il gruppo musicale "La sbanda" di Lucignano.

Tutti sotto il Loggiato del Teatro Signorelli, **domenica 24 novembre dalle ore 16 in poi**, buon appetito ma con la voglia di aiutare.

CALCIT Valdichiana

Città di Cortona

Domenica 24 Novembre 2002

Sotto il loggiato del Teatro Signorelli dalle ore 16,00 in poi
il CALCIT Cortona Valdichiana
 (Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori)

Invita tutti alla

BRUSCHETTATA

con olio nuovo offerto dai frantoi e produttori cortonesi

e
CASTAGNE ARROSTO

con la prestazione straordinaria del volontario e socio CALCIT
Poesini Patrizio
 L'inventore del "Brigiometro"

Festa del
DECENNALE
 1992-2002

Sede: Via Santucci n. 17
 52044 Cortona (AR)
 Tel./Fax 0575.62400
 Sito web: www.cortonagiovani.it/calcit
 e-mail calcitvaldichiana@jumpy.it

Emozioni al "Signorelli"

Nei giorni 29 e 30 ottobre, ha avuto luogo, nei locali del teatro Signorelli di Cortona, un interessante musical dal titolo "Emozioni".

Certo, chi si aspettava un qualcosa di impegnativo alla Shakespeare, certamente è rimasto deluso, ma nell'andare a vedere questo musical l'approccio doveva essere diverso, doveva essere un approccio in cui si sapeva che non era un qualcosa di impegnativo, anzi, era un qualcosa di semplice, ideato forse per lasciarsi andare di fronte ad una storia carina (stile film "Ultimo bacio"), di fronte ad un delirio di musiche, remixate per l'occasione, di Lucio Battisti, ed infine ad un cast niente male, davvero niente male, sul quale troneggiavano le splendide Sabrina Salerno ed Ambra Angiolini, l'intrigante presenza di Vladimir Luxuria, ed i bravi Mirko Petrini, Alessandra Drusian, Clotilde Sabatino e Stefano Zarfati.

Di fronte ad un simile cast, l'intervista era d'obbligo, ma una volta arrivati nei camerini ci siamo chiesti: "Ma perché intervistare Ambra, Sabrina Salerno o Vladimir Luxuria? In fin dei conti i nostri lettori hanno riviste stracolme di articoli riguardo a loro!"

Certo, Ambra, Sabrina e Vladimir erano lì, splendide ed intriganti, disponibilissime, ma siamo voluti andare controcorrente intervistare qualcuno del cast che ancora non è famoso ma che in futuro lo sarà (e che le star ci perdonino!).

E così eccoli qua: Francesco Capriglione e Vincenzo Vicale!

"Francesco, Vincenzo, come è nata l'idea di questo musical e come è nato il cast?"

"L'idea è nata dalla volontà di Sergio Japino e Giuseppe Barbera di mettere in scena qualcosa di alternativo, tentando di esibire un modo diverso di recitare; si è tentato di mostrare uno spaccato di vita quotidiana, la storia di tutte le storie ed infatti ognuno di noi per mettere in scena il proprio personaggio ha dovuto ricorrere ad esperienze proprie, a sensazioni in qualche modo già vissute, provate in passato, che oramai fanno parte del nostro bagaglio culturale, del nostro atteggiamento, ma che non è sempre facilissimo tirar fuori quando si vuole; è per questo che a differenza di molti altre interpretazioni in teatro, qui siamo stati lasciati molto liberi, certo, con una traccia di base, ma il tutto lasciato molto all'improvvisazione!"

"E le vostre esperienze lavorative prima di questo musical?"

Francesco: "Beh, ci sono state molte esperienze soprattutto in USA, dove mi sono esibito anche come cantante, e alcune esperienze davvero belle, difficili, impegnative, a Broadway."

Vincenzo: "Io ho lavorato molto con il Teatro Russo, mettendo in scena "I Promessi Sposi", e poi sempre con questa compagnia sono stato in una tournée che mi ha fatto toccare gran parte dei paesi europei!"

"Ma perché così tanto all'estero?"

"Perché in Italia non è molto facile lavorare in questo campo, ed in generale c'è un pubblico che lentamente si è diseducato a

questo tipo di interpretazioni, si è disinnamorato; insomma, c'è stata una sorta di parabola discendente, un po' come è successo nel calcio."

"Ed un consiglio ad un giovane del luogo che si vuole cimentare in questa professione?"

"Beh, per prima cosa andare via; è impensabile voler fare teatro, o anche cinema, o musica a certi livelli e rimanere qui; se si vuol fare teatro, si deve andare a Roma, che è piena di opportunità di lavoro per giovani animati da voglia di emergere. Un po' come comunque accade per tutte le altre discipline: se vuoi fare moda, o musica, devi andare a Milano; se vuoi fare teatro o cinema, Roma, se vuoi fare sport a certi livelli devi andare in un grosso centro, e così via!" "Il secondo consiglio è quello di fare una netta distinzione fra successo e competenza: molto spesso questi due aggettivi non vanno a braccetto, anzi, si scon-

trano; se vuoi fare successo, non c'è problema, vai nei luoghi opportuni, fai tutto quello che ti chiedono di fare anche se non ti piace o non lo condividi (dal punto di vista artistico è ovvio!) ed il gioco è fatto; se invece vuoi fare qualcosa di concreto, vuoi realizzare un progetto, lavorare prima per te stesso, per sentirti appagato, realizzato, per vedere che quello che fai ti piace, beh, la strada in quel caso è molto più dura, ma se arrivi in fondo vedrai che le soddisfazioni saranno mille volte maggiori!"

"Ed infine un ultimo consiglio: vuoi fare questo lavoro?"

Lo può fare solamente chi ha uno smisurato amore per il teatro, perché solo questo, solo un grandissimo amore per ciò che fai, ti aiuta ad ingoiare tutti i rospi che questo mestiere, questo mondo, ti costringono ad ingoiare!"

"Beh, Vincenzo e Francesco, grazie mille e buon lavoro!"

Stebis

Convegno di chiusura Archeologia senza Barriere

Venerdì 8 novembre nel corso di un seminario sono stati presentati i risultati degli studi per i quali il Comune di Cortona è risultato vincitore.

Il Comune di Cortona, vincitore di uno dei bandi di Cultura 2000 con il progetto Archeologia senza Barriere, ha deciso di farsi promotore di un ampio lavoro di studio e indagine sulle modalità più opportune per realizzare la piena fruizione dei costituenti

museo e parco archeologico, con particolare riguardo alle persone portatrici di disabilità.

Se fino a poco tempo fa il problema dell'accesso dei portatori di handicap alle strutture museali era affrontato solamente per alcune categorie specifiche (non deambulanti) e si limitava soprattutto alla teorizzazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche, lo studio finale del progetto, realizzato in collaborazione con il IX Eforato alle antichità bi-

L'otto dicembre a San Pietro a Cegliolo Il Premio della Poesia in dialetto chianino

Cari amici cultori ed estimatori della Poesia in Dialetto chianino, l'otto dicembre 2002, a San Pietro a Cegliolo, in occasione della Sagra della Ciaccia fritta, si svolgerà l'annuale Premio della Poesia in dialetto chianino sulla civiltà contadina e sulle tradizioni rurali del nostro territorio.

Oltre al Premio speciale ad un autore illustre nato o residente nella Valdichiana aretina, è prevista l'assegnazione di un primo e secondo "Premio edizione 2001", e di un "Premio Val di l'Oreto" e di attestati di partecipazione a tutti coloro che verranno segnalati dalla speciale giuria presieduta dal prof. Ivo Ulisse Camerini, ideatore e fondatore di questo Premio della Poesia in dialetto chianino.

Come già avvenuto per le edizioni passate **Vi saremo molto grati per la partecipazione Vostra o di Vostri amici** cultori del nostro caro dialetto chianino o

"chianaiolo" che dir si voglia.

Tutte le composizioni poetiche dovranno pervenire in duplice copia entro il 5 dicembre 2002 al seguente indirizzo:

Prof. Ivo Camerini
Presidente Premio di Poesia in Dialetto Chianino

C/o Casa Parrocchiale di
SAN PIETRO A CEGLILO
52044 Cortona

Nel ringraziare per la Vostra importante attenzione e cordiale collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Parroco
Don Ferruccio Lucarini

A ricordo di Don Sante Felici

eminente studioso del dialetto chianino (*)

Chèro Don Sante, scuseme 'l sonetto che sto scrivendo ora 'n tu' memoria, perché meritariste, ce scometto, un dei più bei poemi de la Storia.

'L tu' nome sirà sempre benedetto per quant'è fatto, sempre senza boria, per dère lustro al nostro bel dialetto, e ch'armarrà de certo a tu' gran gloria.

Sui tu' mèrti 'n me posso dilunghère, perché de qualità n'hè ute tante, comme Crischjèno e ómo de sapere;

benché pichjno armarrè 'n gigante, e chj al dialetto se vorrà acostère a men non potrà fere de Don Sante.

Rolando Bietolini

(*) Si ricorda che Don Sante Felici è l'autore di due opere fondamentali sul dialetto chianino: **Sapienza popolare in Val di Chiana / parole e cose che scompaiono** e **Vocabolario cortonese**

Beatitudini in famiglia

La sociara che vive 'n chesa mia
È vera santa, ed io so' 'n birbaccione,
e questa è verità, e 'nn è bugia!
Gliè me cumanda e io so' 'n mascalzone
perché non gn'ubbidisco e tiro via!
Sì, questa è la su' croce, è 'n ossessione;
però c'è 'n giro certa diciria
che 'l su' marito è morto de passione...
"è 'n peccator," ripete al venardi,
"che sirò 'n po' sigente non lo nego,
ma 'ntanto sogno quel filice di
che raggiunger l'estinto me cunsenta!"
"Mio Signore, da peccator vi prego,
di tutto cuore: Fèta! contenta!"

Loris Brini

La festa del libro a Terontola

Da circa tre settimane nelle librerie di Terontola "Pipparelli" e "Il Papiro" si sta svolgendo la "Festa del libro".

L'iniziativa si è sviluppata intorno alla proposta della casa editrice "Il battello a vapore", rivolta agli alunni della scuola materna, elementare e media; le classi infatti sono state invitate a costruire le maschere dei protagonisti di libri famosi fra i più giovani (Inkiostrik, Pinocchio, Freddy, Tea e Geronimo Stilton...) quindi a visitare le librerie locali.

Nelle librerie i bambini hanno indossato le maschere per poter fare la foto di gruppo da inviare alla casa editrice, in modo da ricevere dieci libri in regalo per ciascuna classe fotografata. L'iniziativa è stata proficua ed interessante perché molte classi hanno aderito e hanno visitato con gli insegnanti le librerie di Terontola "Il Papiro" e "Pipparelli", le cui proprietarie hanno predisposto una festosa scelta di libri di tutti i tipi da sfogliare e consultare in piena libertà. Parecchi bambini si sono scelti dei testi da farsi regalare alla prima occasione, ed i libri più gettonati sono stati quelli della collana "Piccoli brividi", ma anche i "Brividi" (sempre raccontati da far venire la pelle d'oca), quindi le avventure dei più recenti personaggi del "Battello a vapore", P.P. Strello e Freddy, il criceto che naviga su internet.

Vanno alla grande i libri della collana "Fiabe in famiglia" delle e-

dizioni S.Paolo per la narrativa, e le "Brutte scienze" delle edizioni Salani, che spiegano la realtà scientifica e le grandi civiltà del passato mettendo in rilievo gli aspetti più orripilanti e inusuali.

Sempre molto ricercato il soave Roberto Piumini e Roald Dahl con le sue storie fantastiche in cui vincono sempre i più piccoli, ma i bambini si lasciano attrarre facilmente anche dal maghetto Harry Potter e dall'ultima edizione di Pinocchio con le fotografie tratte dal film.

La Festa del libro è stata accolta positivamente dalla scuola e dai bambini; inoltre i librai hanno fatto tutto il possibile per accogliere i piccoli lettori in modo speciale e farli sentire proprio degli ospiti importanti. La produzione dei libri per i più giovani è aumentata ed è migliorata negli ultimi anni anche per merito di un nutrito gruppo di autori ed illustratori italiani, per l'opera di sensibilizzazione svolta dalle case editrici e per l'attenzione alla lettura che da sempre impegna la scuola. I risultati sono visibili perché nella fascia della scuola dell'obbligo, la percentuale dei lettori è molto alta, per poi calare sensibilmente con l'aumentare dell'età.

Quest'anno le librerie di Terontola insieme alla scuola hanno avviato un processo: ora sta alla sensibilità dei genitori e degli insegnanti continuare, e alle case editrici lavorare per un pubblico esigente e capace di scegliere.

M.J.P.

zantine di Tessalonica e l'associazione Memoria e Patrimonio di Parigi, mira ad allargare la fruizione del sistema Museo-Parco Cortonese anche ad ipovedenti e non vedenti, introducendo strutture e strumenti didattici innovativi (dai pannelli tattili a quelli olfattivi, dai calchi ai software specializzati).

I risultati degli studi, che confluiranno in un CD ROM ed in un sito internet sono stati presentati venerdì 8 novembre 2002, ore 9,30, presso il Centro Convegni S. Agostino, all'interno del quale sono stati montati anche una serie di pannelli tattili e olfattivi dimostrativi, costituiscono quindi a tutti gli effetti una sorta di progetto definitivo che permetterà di mettere subito in pratica la teoria, realizzando un percorso tattile e olfattivo sia all'interno del nuovo museo che nel parco archeologico.

I risultati in progress del progetto erano già stati presentati attraverso stand e convegni con la partecipazione del Comune di Cortona a Restaurom 2002, a Ferrara, sabato 6 aprile, ore 10, e con la partecipazione a Museum Image ad Arezzo in data 23-25 maggio, con uno stand di 60 mq in cui è stato allestito un percorso tattile e olfattivo.

La novità assoluta del progetto consiste anzitutto nel team di lavoro, caratterizzato dall'interdisciplinarietà delle competenze (archeologi, botanici, architetti, associazioni di volontariato specializzate nell'assistenza museale per i non vedenti, come il VAMI di Firenze, aziende specializzate nella realizzazione dei pannelli tattili e olfattivi, come la ditta Clessidra di Reggio Emilia); vi è poi una dimensione sociale di non trascurabile valore, considerato che di pari passo con l'incedere del progetto è stato organizzato un corso per il personale museale teso a formare le guide ad un pubblico nuovo, quello dei non vedenti, nella consapevole convinzione che, al di là di tutte le innovazioni, la nuova offerta museale e del parco dovrà fondarsi ancora una volta sull'insostituibile valore aggiunto del rapporto umano.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Una scelta importante per il futuro: una scuola che offre vere opportunità di lavoro

Una scelta corretta della scuola media superiore è spesso alla base del futuro e del successo lavorativo dei nostri giovani, un aiuto importante è fornito da i dati statistici pubblicati "super partes" dal Sole 24 Ore.

L'autorevole quotidiano riporta i risultati dell'indagine Excelsior-Unioncamere sui flussi di entrata ed uscita di giovani occupati richiesti dalle aziende nel 2002.

Ebbene le assunzioni di diplomati previste dalle imprese nel 2002 hanno ancora una volta dimostrato che su base nazionale il diploma di ragioniere e perito commerciale è il titolo di studio più richiesto a stragrande maggioranza. Sono quasi 71 mila i diplomati in questo indirizzo, che il mondo del lavoro è pronto ad assorbire nel corso di quest'anno: seguono a grande distanza i periti meccanici (16 mila), indirizzo turistico-alberghiero (7 mila), liceo linguistico (6 mila), per toccare numeri davvero irrisori con il diploma di liceo classico-scientifico (879) indirizzo agrario (820). Tale primato dei ragionieri è costante a livello territoriale. Lo dimostra la più recente elaborazione della camera di commercio di Milano secondo cui sempre nel 2002 di 66 mila nuovi assunti in città e provincia ben oltre il 14% è costituito da diplomati in ragioneria.

La ragione di questo successo del profilo professionale del ragioniere consiste nella validità del suo curriculum formativo davvero all'avanguardia, ove le due lingue straniere e l'uso quotidiano del

computer hanno ormai un ruolo decisivo, unitamente alle competenze economiche, giuridiche, organizzative e contabili, che ne fanno un quadro intermedio di grande rilievo operativo nell'ambito dell'azienda e della new economy. Altro che figura professionale vecchia alla maniera di Fantozzi e Filini!

Ecco dunque che questo tipo di indirizzo scolastico, presente nel nostro distretto con le sedi dell'Istituto Tecnico Commerciale "Laparelli" a Cortona e a Foiano della Chiana, può garantire a tanti ragazzi un avvenire più che dignitoso, vantaggi consistenti come stabilità di lavoro e crescita professionale.

Sono i dati autorevoli del mondo imprenditoriale a confermare ciò quando si fa orientamento scolastico, bisognerebbe essere onesti e obiettivi e, al di là di chiacchiere e propaganda più o meno interessata, bisognerebbe fornire ai ragazzi ed alle famiglie anche dei dati sicuri, dei numeri precisi sulle possibilità per i nostri giovani di inserirsi nel mondo del lavoro a seconda dell'indirizzo prescelto e non illudere con miraggi di carriere e lavori che nell'economia reale del paese non esistono.

Alessandro Venturi

Tabella riassuntiva (fonte Unioncamere-ministero del lavoro) sistema excelsior 2002.

Da *Il sole 24 ore* del 23 settembre 2002

Le assunzioni di diplomati e qualificati previste dalle imprese italiane nel 2002 secondo l'indirizzo di studio secondario superiore.

DIPLOMI	Assunzioni 2002
Indirizzo amministrativo - commerciale (ragionieri)	70980
Indirizzo meccanico	16162
Indirizzo informatico	10123
Indirizzo turistico - alberghiero	7621
Indirizzo elettronico	7099
Diploma liceo linguistico	6883
Indirizzo edile	6221
Indirizzo elettrotecnico	5444
Indirizzo chimico (e nucleare)	3360
Diploma magistrale e assimilati	1853
Indirizzo grafico pubblicitario e cinematografico	1389
Indirizzo paramilitare e sociale	1282
Indirizzo artistico e decorativo	1133
Indirizzo telecomunicazioni	1060
Diploma liceo classico - scientifico	879
Altri indirizzi industriali	652
Indirizzo aeronautico e nautico	555
Indirizzo agrario e alimentare	400
Indirizzo tessile e moda	372
Diploma non specificato	320
Altri indirizzi	240
TOTALI ASSUNZIONI	685888
TOTALI DIPLOMATI	182412

L'"Alceste" tradotta ed interpretata da Fiorella Casucci

E' apparsa recentemente in libreria l'"Alceste" di Euripide, con traduzione dal greco e commento di Fiorella Casucci. Questo l'argomento della tragedia che fu rappresentata per la prima volta nel 438 a.C. in occasione delle feste di Dioniso.

Admeto, re di Fere in Tessaglia, deve morire, ma, per dono speciale di Apollo che è stato suo ospite, può evitare la morte se qualcuno si sacrifica per lui. Né il vecchio padre Ferete, né la madre, consentono a dar la vita per il figlio; soltanto la giovane moglie, Alceste, accetta il sacrificio. Essa muore; ed Admeto piange sinceramente quella morte che egli non ha impedita, quel sacrificio che egli non ha rifiutato. Nella reggia funestata dalla morte appare improvvisamente Eracle, e Admeto lo accoglie nonostante il suo dolore, con larga e signorile ospitalità, e non gli dice nulla del suo lutto. Ma Eracle finisce per avere qualche sospetto, domanda spiegazioni a un servo, si commuove per la sventura dell'ospite; e scende all'Ade, lotta con Thanatos, e gli strappa Alceste e la riconduce sulla terra.

"L'Alceste" è, secondo Gennaro Perrotta, una vera tragedia: tutto l'interesse del poeta è per Alceste, la protagonista, e il suo eroismo splendidamente rifugge sull'egoismo e sulla mediocrità degli altri personaggi. Admeto non ha nulla di eroico, ma è sincero nel suo dolore".

In Euripide lo stesso concetto di eroismo subisce delle modificazioni. Egli, a differenza degli altri tragediografi del V secolo, accoglie i dubbi che il pensiero contemporaneo alimenta sui valori religiosi e morali tradizionali, senza che questi dubbi approdino sulla riva opposta, ad una negazione totale e alla costruzione di valori nuovi. Spesso nelle sue tragedie i personaggi appaiono vittime di un destino ingiustificabile, malvagio, capriccioso. Gli eroi sono visti non come magnanimi e rassegnati lottatori, ma come uomini che soffrono sotto i colpi del destino e ne denunciano qualche volta l'iniquità. Nella loro sofferenza appaiono molto vicini agli uomini reali di ogni giorno. I personaggi di Euripide non nascondono le loro passioni, le loro debolezze, i loro dolori. Perciò le sue tragedie sono ricche di pathos, che molto affascinò spettatori e lettori nei secoli seguenti. Ma non raramente da questa debolezza dell'umanità nella sua misura reale si sprigiona una nuova energia di lotta, energia che può essere selvaggia passione, come la sete di vendetta in Medea ed Elettra; ma può essere anche profonda dedizione, capacità di sacrificio come in Alceste, che dona la propria vita perché il marito possa sopravvivere, in Ifigenia che accetta il sacrificio perché l'impresa troiana abbia inizio ed esito felice. Per Fiorella Casucci, Alceste si persuade della ineluttabilità della sua sorte e non solo non la respinge, ma si esalta nella gloria della nobile azione.

Alla fine è salvata da Eracle, ma questo scioglimento miracoloso e inatteso ha poco a che fare con lo sviluppo dell'azione che sarebbe la stessa se la protagonista del dramma venisse effettivamente sacrificata.

Due motivi cari al cuore di Euripide tornano in questa tragedia: la pietà per i giovani stroncati prematuramente dalla morte e la nascita dell'eroismo nei personaggi deboli. Il libro è stampato dalle Arti Tipografiche Toscane nella collana "Temi Storici", diretta da Ivo Camerini. E' dedicato agli studenti del liceo classico che sono agevolati nella lettura del testo greco, in quanto esso è corredato di note morfologiche, sintattiche e bibliografiche. La traduzione, lo ripetiamo, è della professoressa Casucci.

Per quanto riguarda il commento, l'autrice inserisce la vicenda in un quadro di ampio respiro, nel tempo e nello spazio, svolgendo il tema che più le sta a cuore "morire per amore". "Non solo il mondo greco-romano conosce il mito della donna che si sacrifica per l'amato, ma ci sono analogie sorprendenti anche presso altri popoli".

ella conclude riportando, in sintesi, l'interpretazione "naturalistica" del Dissel (1882) là dove lo studioso afferma: "Alceste è simbolo dell'aurora e del crepuscolo che muore per permettere ad Admeto, il Sole, di tornare a sorgere".

Noemi Meoni



Toscana - Governo provvisorio, cent. 80 - bistro carnicino

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

vita culturale e sociale, e tutte queste componenti, saranno l'essenza di un nesso logico, a quanto sinora ho modestamente fatto conoscere; infatti ogni documento, che sia timbro, francobollo, lettera, avranno la loro spiegazione nelle stesse vicende storiche, legate ad uno specifico periodo.

Infatti basta solo pensare alla "posta militare", perché sin dall'antichità si debba dare a questa un ruolo fondamentale nelle comunicazioni, tra la patria e l'esercito dislocato magari in luoghi impervi e lontani. Nel '700 per esempio avemmo una conferma al mio dire durante le campagne napoleoniche (ed il recente film televisivo su Napoleone lo ha ampiamente dimostrato), in cui il servizio postale si dimostrò non solo importante, ma bensì determinante, vitale, per un esercito dislocato a centinaia di chilometri da Parigi. Fino allora la storia postale ci insegna, che le lettere venivano bollate con un timbro ad inchiostro indelebile e si pagava all'arrivo della corrispondenza, la quale poteva essere rifiutata dal destinatario, con gravi perdite per l'erario.

Fu allora che un certo Rowland Hill, nel 1837 inventò l'uso del francobollo adesivo, che dimostrava l'avvenuto pagamento anticipato della tassa di porto e recapito. Hill fu fatto baronetto dalla Regina Vittoria, per l'invenzione di questo pratico sistema, (ma fu molto boicottato), tanto che venne adottato solo nel 1840 in Inghilterra, e dopo pochi anni anche nel resto d'Europa ed in Brasile; fra gli stati italiani, per primo nel 1850 fu il Lombardo Veneto ad adottare il sistema, anche se, ad onore di informazione, furono le truppe francesi di occupazione a Roma, ad adottare il primo francobollo circolante in Italia nel 1849, dopo la caduta della Repubblica Romana.

Emissioni filateliche di Novembre dell'area italiana:

ITALIA

14 novembre Giornata della Filatelia n° 1 valore da Euro 0,41
30 novembre Manifestaz. Filatelica Nazionale Intero Postale Euro 0,41
30 novembre Vitt Eman. Orlando, (50° della morte)

n° 1 valore da Euro 0,41

S. MARINO

Non sono annunciate emissioni

CITTA' DEL VATICANO

Non sono annunciate emissioni.

IL RISORGIMENTO ITALIANO ATTRAVERSO LA STORIA DELLE COMUNICAZIONI



Copertina di un libro dell'epoca nella storia delle comunicazioni

**Abbigliamento
Dadiglioni**
dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

L'artistico omaggio degli studenti americani a Cortona al termine del Corso autunnale 2002

Si è concluso nelle Sale di Palazzo Casali il Corso autunnale degli studenti dell'Università della Georgia con una mostra dei lavori realizzati durante il soggiorno cortonese.

All'inaugurazione di sabato 9 novembre erano presenti, oltre ai 46 espositori e ai loro insegnanti, autorità comunali e istituzionali e un pubblico di giovani per ammirare oltre alle espressioni artistiche anche la bellezza delle ragazze americane, per la circostanza particolarmente eleganti.

Da una visione d'insieme la mostra ha soddisfatto e nel settore della scultura come in quello della pittura, della fotografia, della stampa, della ceramica sono stati evidenziati validi tentativi di approccio ad una attività che il tempo e l'applicazione potranno sicuramente

trasformare in arte.

Inoltre da quanto visto emerge il lavoro accurato dei loro professori e la professionalità espressa dai responsabili del Corso, dall'affabile Katey Brown a Robinson Christopher a Enza Valente, al direttore R.G. Brown III.



Cortona e il Giornale L'Etruria ricambiano doverosamente l'omaggio dell'Università della Georgia con un saluto rivolto ad ogni singolo studente e ad ogni professore di questo corso autunnale:

gli studenti: Katie Armstrong, Christina Barger, Megan Bass,

Rebecca Bates, Elisabeth Bean, Daniel Beck, Andrea Bernard, Barton Burris, Shelley Cardoos, Jennifer Carter, Daniel Cook, Melissa Cullens, Kate Cummings, Rebecca Durham, Lizzie Everson, Carrie Flowers, Cris Fitzpatrick, Amanda Fowler, Jennifer Hart, Kate Harrison, Coty Hastings, Haven Herin, Ivey Jowers, Lindsay Jackson, Daniel Kelly, Blair Knobel, Sue Mac Ginnis, Robert Milam, Jessi Miller, Jonathan Milton, Leona Mysogland, Asthon Nailey, Louisa Neil, Renee O' Connor, Anel Oleari, Casey Pellegrini, Allison Pettett, Brooke Pinyerd, Jeni Spota, Erin Schuch, Richard Schoonmaker, Erica Silva, Liz Snipes, Aimee Szabo, Paige Travis, Cameron Woodall;

i professori: Barry Bailey, Neil Bender, Terri Bright, Katey Brown, Rebecca Ghezzi, Melissa Harshman, Christopher Robinson, Frank Saggus.

Lo "strabismo" del Vegni

L'anno scolastico 2002/2003 - oltre che rappresentare per l'Istituto "Angelo Vegni" Capezzine di Cortona il 120° anniversario della sua fondazione, avvenuta il 18 Febbraio 1883 - vede l'Istituto operare i suoi progetti scolastici e culturali con un civettuolo suo "strabismo", civettuolo ma proficuo forse, come quello famoso della Venere cara ad Enea ed al Botticelli.

Si vuole intendere, con questa affermazione, che, mentre il suo impianto didattico non perde di vista il presente soprattutto il futuro, echi del suo passato e della storia ad esso sotteso sono sempre vivi e suggeritori di buon senso nell'agire quotidiano.

Ed è proprio all'ombra di tale "strabismo" che il 2002/2003 è cominciato, allorché la Dirigenza Scolastica retta dal prof. Domenico Petracca e le figure obiettive operanti nella Scuola hanno voluto impiantare le linee-guida per il lavoro didattico di quest'anno scolastico.

Anzitutto, come metodologia generale e come "cultura" d'approccio sistemico al fenomeno della docenza, si è prefissato il criterio della consapevolezza della realtà dell'Alunno, anzi delle realtà che all'Alunno afferiscono, e sono molteplici. Spieghiamo meglio.

L'Alunno è contemporaneamente: cittadino, figlio, elemento integrato e/o da integrare in un gruppo di eguali, soggetto/oggetto di dinamiche sociali e di interazioni reciproche, operatore culturale in senso attivo e passivo al tempo, eccetera. L'azione docente, di ciascun Docente, non può prescindere da questi prerequisiti psico/sociali che caratterizzano la "controparte" nel diuturno feed-back della dinamica didattica che si instaura tra Docente e Discente.

Convinti di tale magmatica realtà e della sua imprescindibile mutevolezza continua, i Docenti del Vegni hanno determinato come obiettivi didattici, specie per le Classi del Biennio, i concetti di:

- > accoglienza
- > benessere
- > consapevolezza
- > crescita e sviluppo
- > analisi e valutazione del processo evolutivo
- > saperi di base
- > attesa e "rispetto"
- > integrazione
- > solidarietà
- > benessere

Del resto, la Scuola Superiore già vede il suo primo anno come frequenza obbligatoria per gli Alunni provenienti dalla Scuola dell'Obbligo ed è alle viste l'estensione, positiva, di tale obbligo anche al secondo anno. In tale ottica solo un "decalogo" come sopra definito può guidare ed illuminare l'azione docente, senza tema di sue banalizzazioni o restringimenti elitari e verticistici. Ovviamente, tale consapevolezza culturale nelle Classi del Triennio si approfondisce, si fa scienza per poi calettarsi in obiettivi più specifici e più formativi: dal saper essere al saper fare, dal saper fare al sapere cosa e come lo si fa e perché!

Triennio significa anche - e soprattutto - apertura al territorio, ad iniziare da quello al Vegni più vicino, la sua Azienda di 126 ha con la relativa fornitura di prodotti agricoli ed agroindustriali noti ormai ben oltre il semplice orizzonte locale.

Apertura al territorio è anche la possibilità di visite e stage in

Aziende agrarie di importanza nazionale, in cui gli Alunni possono venire a contatto con quanto di più innovativo la cultura agraria e la sua letteratura presentano.

Apertura al territorio è l'attivazione, da alcuni anni, di Corsi di Formazione Tecnica Post Diploma - Corsi IFTS - di cui alcuni ormai già pervenuti alla loro conclusione, con risultati formativi e culturali davvero interessanti.

Apertura al territorio è l'attivazione dei Corsi per il conseguimento della Patente Europea del Computer, o ECDL, di cui il Vegni è da alcuni anni "Test Center" ed ha visto la frequenza non solo di nostri Alunni, ma anche di persone estranee alla Scuola.

Apertura al territorio è l'iniziativa "Scuola Aperta" che vede le strutture e la rappresentatività del Vegni offrirsi al suo pubblico, aprendo la Scuola agli eventuali visitatori col seguente Calendario:

Domenica 08 Dicembre 2002
dalle ore 09.00 alle ore 12.30

Sabato 14 Dicembre 2002
dalle ore 14.30 alle ore 18.00

Domenica 15 Dicembre 2002
dalle ore 09.00 alle ore 12.30

Sabato 11 Gennaio 2003
dalle ore 14.30 alle ore 18.00

Domenica 12 Gennaio 2003
dalle ore 09.00 alle ore 12.30

Lo scopo di tale iniziativa - già in essere da alcuni anni con profi-

cue risultanze scaturisce dal convincimento che la "struttura" Vegni non è descrivibile per la sua diversità ambientale, naturalistica, logistica e di attrezzature rispetto ad altre istituzioni scolastiche similari. Solo un diretto contatto con essa e con i suoi operatori può permettere un approccio esaustivo e rappresentativo in toto delle sue tre parti costitutive: Azienda, Scuola, Convitto.

Apertura al territorio è anche il Progetto "TRINITY" per l'approfondimento della conoscenza della Lingua Inglese, di cui il Vegni diventerà sede di certificazione.

Apertura al territorio sarà l'organizzazione della nuova Biblioteca e della connessa Aula Multimediale, di cui si prevede un'effettiva azione di diffusione culturale e tecnico/scientifica per gli operatori del settore specifico, oltre che in primis per i nostri Alunni.

Ecco, in definitiva, come una "vecchia" scuola ed anche "strabica" - si scrolla di dosso gli anni e, facendo uno sberleffo allo stesso padre Pirandello, si agghinda come una giovane, ma non suscita né avvertimento e meno che mai il "sentimento del contrario": comico ed umoristico per questa volta coincidono nella consapevolezza che la centralità dell'Alunno è e resta sovrana nell'azione docente.

Antonio Sbarra

Nuova campagna olearia: incertezze sull'etichettatura Dal 1° gennaio, un bollino garantirà la qualità dell'olio

Secondo dati forniti dall'ISMEA e dall'osservatorio economico dell'UNAPROL, anche nel nostro Paese si è assistito ad un netto cambiamento dei comportamenti del consumatore. Il consumo di olio di oliva extravergine ha nettamente superato quello dell'olio di oliva ed è sempre più forte la tendenza ad acquistare prodotto imbottigliato piuttosto che o-livo (anche extravergine) di oliva sfuso.

A tal proposito bisogna dire che dal prossimo 1° gennaio, quando entreranno in un supermercato, sarà più facile riconoscere a prima vista se il prodotto che stiamo per acquistare è buono e genuino. Basterà controllare che sulla confezione compaia un bollino dorato, con sovraincisa una grande "Q" verde: un sigillo di garanzia per certificare l'olio extravergine di qualità.

Si potrà comprare sulla fiducia, senza esperti assaggiatori. Il bollino non certifica l'origine, ma vuol dare la garanzia di un prodotto di alto standard qualitativo, con requisiti più restrittivi di quelli imposti dall'Unione Europea. Sicurezza e garanzia al consumatore è l'impegno del mondo olivicolo, un percorso fatto di chiarezza nelle etichette, nella rintracciabilità e nella certificazione dell'olio extravergine.

Tuttavia, molto radicata resta l'abitudine del consumatore in genere a rifornirsi, specie nei momenti di raccolta e di frangitura delle olive, direttamente presso l'azienda o presso il frantoio. Una abitudine oggi valorizzata con numerose ed importanti manifestazioni che stanno riscuotendo un notevole successo di interesse da parte del pubblico. Tra tutte vanno ricordate "frantoi aperti" e l'avvio delle strade dell'olio, che legano i diversi aspetti unici del panorama olivicolo italiano: sapori, gastronomia, ambiente, paesaggio storia, cultura.

Un insieme di fattori e di valori che sono la vera forza del sistema agroalimentare italiano, capace di proiettare l'immagine del nostro Paese di una spanna sopra le altre nazioni. La cosiddetta "filiera corta", cioè quel circuito che ha convinto il consumatore ad acquistare direttamente il prodotto presso il frantoio al momento della molitura, interessa, secondo le elaborazioni di diverse centri studi, quasi 1 milione di consumatori, poco meno del 30% della produ-

zione.

E' certo che operare senza discernimento su queste consuetudini potrebbe rivelarsi estremamente dannoso tanto per il consumatore quanto per il produttore. Infatti, se appare valido il principio del confezionamento e dell'etichettatura del prodotto, vanno risolte in maniera adeguata alcune questioni di ordine logistico. Non esistono oggi sul mercato aziende di produzione delle confezioni in grado di realizzare i quantitativi necessari di imballaggi o di garantire la distribuzione su tutto il territorio nazionale.

Un altro aspetto da non sottovalutare è l'attuale livello organizzativo, informativo ed imprenditoriale delle imprese agricole e dei frantoiani che esercitano la vendita diretta. Infatti sono poche le aziende olivicole ed i frantoi attrezzati con proprie linee di imbottigliamento o di confezionamento. Non tutti sanno dove rivolgersi per le analisi minime dell'olio (acidità per indicare la categoria di

qualità), ed ancora non tutti sono in grado di realizzare una etichetta contenente le informazioni obbligatorie e facoltative previste.

L'adesione alle nuove imposizioni in tema di commercializzazione (1 novembre 2002) potrà arrecare ai produttori e ai frantoiani qualche complicazione e forse molti si interrogheranno sulla convenienza e profittabilità del nuovo sistema. Occorre dunque attrezzarsi per essere in grado di mantenere questo importante segmento di mercato, offrendo al consumatore un prodotto valido, sicuro e confezionato.

Appare evidente che i produttori si debbano organizzare in maniera adeguata. In tal senso si presta bene il ruolo del sistema associativo in olivicoltura. Un sistema che è nato ed è vissuto all'ombra della gestione delle domande di aiuto alla produzione, ma che ora deve profondamente rivedere il suo modo di essere e di operare.

Francesco Navarra



Il mese appena trascorso è stato caratterizzato da bassa pressione, da precipitazioni abbondanti e da temperature che, talvolta, si sono rivelate basse considerato il periodo.

E' stato soprattutto il transito di tante perturbazioni a determinare la continua piovosità. Precipitazioni abbondanti come quelle registrate nel periodo di riferimento, si sono avute solo in 4 casi: 1982-1987-1992-1993.

Vanno registrati n° 2 temporali durante i quali la quantità di acqua precipitata rappresenta un valore molto elevato: oltre la metà di precipitazioni che normalmente si hanno in un mese. Umidità quasi sempre levata.

DATI STATISTICI

Minima: 8.5 (+1), massima: 21.8 (-2.2), minima media mensile: 10.9 (-1.3), massima media mensile: 19.2 (-2.3), media mensile: 15 (-1.8), precipitazioni: 126.41 (+91.56).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-OTTOBRE 2002						
Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo	
1	8.7 19.2	-6 -4.6	-----	75	40	Sereno
2	8.8 21	-4.7 -2.9	-----	75	38	Sereno
3	10 20.5	-3 -3.5	-----	75	48	Nuvoloso
4	10.3 19.8	-2.2 -2.2	-----	82	60	P.Nuvoloso
5	11 20.9	-3.9 -1.9	-----	85	55	Nuvoloso
6	10 18	-7.5 -4.5	-----	88	70	Coperto
7	9.3 20.8	-8.2 -3.8	-----	82	42	P.Nuvoloso
8	8.1 19.8	-8.8 -4.2	-----	73	50	Nuvoloso
9	13 20.2	-1.6 -4.2	2.90	90	70	Nuv.Var.
10	13.6 18.3	-1.1 -4.7	17.38	98	90	M.Nuvoloso
11	12.9 20.7	-1.1 -4.3	40.71	98	90	M.Nuvoloso
12	10.2 13.4	-2.5 -10.5	6.98	92	85	Coperto
13	9.9 17.5	-1.9 -5.8	-----	98	60	Nuvoloso
14	8.7 18.2	-3.3	-----	82	60	P.Nuvoloso
15	10.7 18.7	+0.1 -3.3	-----	90	70	M.Nuvoloso
16	13 20.8	+1.1 -1.5	-----	98	60	Nuvoloso
17	14.2 21.4	+2.7 -0.6	-----	90	65	M.Nuvoloso
18	12.7 18.5	+1.4 -2.5	6.81	95	60	Nuv.Var.
19	9.9 18	-1.1 -2.8	-----	78	40	Sereno
20	6.3 19	-5.6 -1.1	-----	85	42	Sereno
21	10 16	-1.9 -4	0.77	90	55	Coperto
22	14 20.3	+2.7 -0.9	30.08	95	80	M.Nuvoloso
23	12.1 20.1	+1.3 +0.1	3.20	95	90	Sereno
24	10.8 19.9	-0.6 +1.4	-----	90	70	P.Nuvoloso
25	11 18.2	+1.7 -0.6	-----	90	65	Nuvoloso
26	13.3 21.5	+4.7 +2.4	-----	90	58	P.Nuvoloso
27	12.7 20.7	+5.2 +3.2	-----	90	60	P.Nuvoloso
28	12.9 21.8	+5.4 +4	-----	90	42	Sereno
29	9.9 18.2	-2.3 -0.9	-----	78	40	Sereno
30	8.5 17	-3.1 -3.5	-----	90	68	Nuvoloso
31	11.7 17.6	-3 +0.7	17.63	95	88	M.Nuvoloso

L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO
"A. VEGNI" CAPEZZINE

TEST CENTER DA TRE ANNI

ORGANIZZA

DEI CORSI DI
PREPARAZIONE AGLI
ESAMI PER IL
CONSEGUIMENTO DELLA
PATENTE DEL COMPUTER

- Concetti di base della tecnologia dell'informazione; (1° modulo) 10 ore € 30
- Uso del computer e gestione dei file 10 ore € 30
- Elaborazione testi (3° modulo) 14 ore € 42
- Foglio elettronico (4° modulo) 14 ore € 42
- Base dati (5° Modulo) 16 ore € 48
- Strumenti di presentazione (6° modulo) 10 ore € 30
- Reti informatiche (7° modulo) 10 ore € 30

Acquisto della Skill Card € 51 (ove verranno registrati gli esami sostenuti e valida per tre anni).

€ 15 per ogni esame sostenuto (Costo complessivo esami € 105).

Gli esami si svolgeranno presso ITAS "A. VEGNI" Capezzine -

I corsi di preparazione si svolgeranno presso il laboratorio di informatica dell' ITAS "A. VEGNI" Capezzine- e saranno tenuti dagli insegnanti dello stesso Istituto, che sono da tre anni anche esaminatori ECDL.

L'attivazione dei corsi è prevista dal 20 novembre.

I corsi si attiveranno per gruppi massimo 14 partecipanti. Non vi sono scadenze di iscrizione, al termine di ogni corso verrà sostenuto l'esame. E' possibile sostenere anche solo gli Esami. Per le date consultare il sito www.itasvegni.it

Per informazioni rivolgersi al numero 0575613026. E-mail www.vegni@tin.it

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Petracca

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



Si parla di Pinocchio

Le scuole del nostro Comune sono impegnate nel progetto "Scuola al cinema", in collaborazione con il cinema teatro Signorelli; alcune classi della scuola elementare di Terontola andranno a vedere il film "Pinocchio" di L. Comencini, perché uno dei libri che si continua a leggere a scuola, è proprio quello che racconta le avventure del burattino scavezzacollo, che da sempre affascina i bambini, che potranno così confrontare le proprie immagini con quelle proposte da un valido regista.

Per l'occasione il direttore Giorgio Corbelli ha fornito alle insegnanti il testo "Elogio di Pinocchio" scritto da Pietro Pancrazi nel 1921, che si può rileggere inserito in uno stimolante contesto nel libro del prof. Caldarone "Pietro Pancrazi - Lo scrittore il critico e l'uomo a servizio dell'arte, della scuola, della società".

Quelle di P. Pancrazi sono poche pagine, da cui emerge tutta intera la figura di questo burattino, di cui sono state date le più diverse interpretazioni (alcune delle quali riportate criticamente nel testo del prof. Caldarone), ma che può essere letto nel contempo come un esempio assoluto e come un personaggio del tutto assorbito dallo specifico sociale dell'Italia di fine ottocento.

Cosa dice Pietro Pancrazi? Con il suo periodare quieto e saggio, dice che rilegge volentieri Pinocchio "...ogni anno, alla cara stagione della neve e delle castagne..." e ne spiega i motivi *ma più semplicemente vorrei dire che ogni anno ricerco Pinocchio, perché ogni anno sento di voler gli più bene. Gli voglio bene prima di tutto, per la sua onestà casalinga...*. E la fata, "...se la rivedo come vuole il disegno, le mani ai fianchi, e le maniche rimboccate; e poi il grembiule con le tasche; e, ai piedi, le sue brave pianelle; la buona fata mi

sembra allora piuttosto una serva del Casentino..."

Questa l'immagine di Pinocchio per P. Pancrazi: "...Dietro Pinocchio io vedo i ragazzi di un tempo. Dopo la cena e due chiacchiere, sparecchiato, dalle seggiole dei ragazzi tornavano su libri e quaderni, tra il crocè della mamma e il silenzioso giornale del babbo... Non ridete; ma dietro Pinocchio io rivedo la piccola Italia onesta di Re Umberto".

Il testo del prof. Caldarone cita anche un altro libro di Pietro Pancrazi, una "...bella e ricca biografia in 38 pagine di Carlo Lorenzini, che può far testo ancora oggi. Fu scritta a Cortona nel novembre del 1947..." e riporta le parole di Pietro Pancrazi: "...Carlo Lorenzini (cominciò a chiamarsi Colodi circa trent'anni dopo), primo di nove fratelli, nacque in Firenze il 22 novembre 1826 da Domenico (oriundo di Cortona) cuoco del marchese Garzoni Venturi, e da Angiolina Orzali (di Collodi, presso Pescia) figlia del fattore..."

Il testo del prof. Caldarone continua con riflessioni e confronti fra la società di quegli anni (circa 1980), periodo in cui ha scritto il suo libro, e quella descritta da Collodi nelle avventure del burattino, con interessanti osservazioni che restano, a mio avviso, valide ancora oggi.

Per concludere: un personaggio italiano che più di così non si può, come Pinocchio, caratterizza il libro omonimo che da sempre è uno dei più letti in Italia, è conosciuto in tutto il mondo e nella sola Cortona ha trovato due ottime recensioni, da leggere e gustare "... alla cara stagione della neve e delle castagne...". Con la certezza che L. Comencini, nel dirigere il suo "Pinocchio" negli anni settanta, non sia stato molto lontano dalla lettura di Pietro Pancrazi.

M.J.P.

Al Circolo Aurora di Arezzo

Riccardo Lestini e Marta Bocci

Martedì 5 novembre presso il circolo Aurora di Arezzo alle 21 e trenta o giù di lì è stato rappresentato "Gatti randagi", spettacolo di monologhi di Riccardo Lestini.

L'attore e regista passignanesse, mio compagno di ventura e sventura in molte imprese, ha recitato monologhi suoi e di Dario Fo con la sua caratteristica verve e vis comica molto virtuosa.

Con uno dei monologhi dedicato ai fatti di Genova accompagna nei concerti i Modena City Ramblers per affinità di contenuti con una loro canzone.

A rendere più corposa e profonda la performance è salita sul palco scalza con una camicia molto celeste, leggera e intensa, Marta Bocci.

Interpretava il ruolo forse scomodo ma di grande suggestione drammatica di una donna violentata durante sporchi fatti di guerra: un monologo ispirato da testimonianze di donne bosniache.

L'autore del pezzo, che poi

sarei io, è rimasto folgorato dalla sua interpretazione di "A tutte le donne che subiscono violenza e ancora aspettano l'amore". Per questo la ringrazia.

Marta Bocci recita da molti anni con "Il Piccolo" di Cortona e... non importa aggiungere altro.

"Gatti randagi" parla di libertà e dell'inferno che il non averla, per un motivo o per l'altro, fa divampare.

A tutti i gatti randagi veri o figurati auguro di aspettare sempre l'amore.

Non è molto a volte, in certe disastrose condizioni, ma non è poco.

Albano Ricci

Oblazioni in memoria

Fiori che non marciscono

La Misericordia di Cortona ringrazia per le oblazioni ricevute (Euro 325,00) in memoria del sig. Filippo Calcagno da parte dei parenti, dei colleghi del figlio Roberto, dei Medici e Volontari del Servizio 118.

Coglie l'occasione per rinnovare ai parenti, ed in particolare al volontario Roberto, i sentimenti di cristiano cordoglio.

Priorità alla salvaguardia dell'ambiente

Il Comune di Cortona è capofila nella definizione dell'adesione al progetto regionale di Agenda 21

È stata definita in questi giorni la partecipazione al bando regionale Agenda 21. Il sindaco Emanuele Rachini d'intesa con tutti i sindaci dei comuni della Valdichiana (Foiano, Castiglion Fiorentino, Lucignano e Marciano) nel corso dell'ultima seduta di Giunta ha ufficializzato l'adesione di Cortona, come ente capofila degli altri comuni della Valdichiana a questo importante progetto.

In pratica nei prossimi mesi le Amministrazioni Locali si faranno promotrici di una grande azione di coinvolgimento di tutti i soggetti che a vario titolo hanno responsabilità nel settore ambientale.

Non solo Enti Locali, ma associazioni di categoria, associazioni ambientaliste, aziende, privati ecc. Tutti questi saranno chiamati attorno ad un tavolo per dare vita ad un Forum permanente che entro 18 mesi dovrà definire le priorità ambientali del nostro territorio e su queste verrà costruito un Piano d'Azione Locale che dovrà essere rispettato da tutti.

Il Piano d'Azione rappresenta il momento centrale dell'intero processo di Agenda 21 locale.

Esso costituisce infatti, in molti casi, il primo traguardo che l'Ente locale si prefigge nel momento in cui promuove e attiva il processo di sviluppo sostenibile.

Il percorso che porta alla redazione di un Piano d'Azione, e alla sua discussione con le parti interessate, riunite nel Forum, comporta la precisazione degli obiettivi dell'Agenda 21 locale, la definizione delle strategie da adottare

per conseguirli, l'individuazione degli attori e la definizione dei ruoli e delle funzioni da attivare nella successiva fase di attuazione del processo.

Agenda 21, dichiara il sindaco Rachini, rappresenta un approccio avanzato di pianificazione dello sviluppo sostenibile a livello locale.

La configurazione attuale dell'Agenda 21 locale è frutto di un processo di elaborazione che, avviato nel 1992 alla Conferenza di Rio, ha condotto alla definizione di un'efficace strumento volontario, e questo è un aspetto importantissimo, destinato a tutte le amministrazioni locali che intendono intraprendere una strategia di intervento attraverso la partecipazione diretta dell'intera comunità locale alla definizione di obiettivi, priorità e linee d'azione, un'assoluta novità.

Aldilà dei finanziamenti che verranno dalla Regione siamo comunque decisi, prosegue Rachini, a percorrere questa strada nella convinzione che la qualità della vita nelle nostre città e campagne sia competenza di tutti e che tutti possano contribuire. Certamente noi come Amministratori della cosa pubblica faremo fino in fondo la nostra parte per coordinare questo lavoro e renderlo più efficace possibile.

Questa adesione giunge al termine di un intenso lavoro di stesura che ha coinvolto tutti i Comuni e gli amministratori locali ed è stato coordinato dal vice sindaco di Castiglion Fiorentino Celestino Cappelletti e dall'Assessore all'Assessore alle Attività Produttive di Cortona Nevio Polezzi.

Gli anziani sono una risorsa?

È da diverso tempo che "gira" nell'aria del nostro paese un problema, che è comune a tutto il territorio, e che non è di facile soluzione, ma che non per questo ci deve trovare passivi e inadempienti.

Gli anziani sono una risorsa, non solo nelle parole; ma lo devono essere nei fatti, e poiché anziani prima o poi lo saremo tutti, speriamo; dobbiamo darci da fare per creare opportunità nelle quali far ritrovare una qualche sensibilità ad un vasto mondo che, se non sorretto ed aiutato potrebbe essere un grave handicap per il futuro.

Invece deve essere riscoperto come nuovo soggetto motore, per un utilissimo recupero di potenzialità per nuove prospettive sociali e culturali.

Allora, se questi "vecchietti" non sono da buttare o da rinchiusere in quattro pareti; dobbiamo

creare opportunità affinché questi possano esprimersi e dare il loro, ancora decisivo aiuto, per una nuova società, magari vista da occhi maturi e per questo ancora funzionali e propositivi.

Siamo lieti di comunicare che l'Amministrazione comunale si è fortemente impegnata per dare avvio ad una proposta che dia opportunità di incontro di utile scambio di "acciacchi superati" di "ricordi" e soprattutto di far intravedere un futuro un po' grigio.

Sono dell'opinione che qualcosa si deve fare e qualcosa cosa si farà, qualcuno certamente dovrà coinvolgere altri, perché assieme si dovrà dare una organizzazione, anche semplice e funzionale a questo "CENTRO DIURNO" che sorgerà a Camucia.

Dovrà essere però chiaro che non sarà un luogo ghetizzante, cioè solo ed esclusivo per gli anziani, anzi saranno e saremo lieti di vedere anche un po' di gioventù, di quella che ha una visione sociale e solidaristica della società, in mezzo a persone che hanno bisogno di un "respiro giovane" per giungere, in buona salute a passare i cento anni, e perché poi mettere limiti alla provvidenza?

Ivan Landi



A DON SANTE FELICI

ultimo abate di Farneta

Guidato dal curioso Fanciullino che tutto vede con stupito amore le strade della vita ed i sentieri l'hanno svelato abissi e vette e cieli

Affascinato dalla Luce viva nell'eccello Splendore della Grazia hai cantato al Signore le sue lodi con chiara voce nel suo Tempio santo.

Hai raccolto pervinche e margherite, lunarie, acanti ed umili violette per ornare la Mensa del Signore nell'incontro con Lui nella sua Cena.

Hai percorso la "rotta" delle stelle, a ritroso nel Tempo, alla ricerca del mastodonte erratico nel borro, della conchiglia iridescente e pura.

In uno scrigno rustico, fedele, come perle preziose, le cadenze, la voce dei fratelli senza nome hai chiuso per i secoli futuri.

Poi...

nel silenzio solenne della Sera è disceso un Arcangelo dal Cielo e per mano ti ha preso mentre l'eco dei Salmi s'effondea nella navata.

E la cripta s'è accesa di splendore mentre il passo dei monaci vestiti di bianchi lini ti veniva incontro, per condurti Lassù, verso la Luce.

Federico Giappichelli

Vento

Vento di pioggia vento d'estate
Vento che spazza disegni e risate
Vento scompone un temporale
Vento d'amore, vento settentrionale
Vento che sembra volerci bene
Vento che sembra alleviare pene
Ad eroi sconfitti e a te triste
Vento su vento, vento che persiste
Vento mi sembra d'aver paura

Finto gigante in miniatura
Vento che ci coglie diversi sprovisti
Tra stagioni e amori misti
Vento lo sento sulle persiane
Vento dacci il nostro pane
Vento per mano ero bambino
Vento oggi su di lei bacio e destino

Albano Ricci

Sera

Piega la fronte all'Ave della sera stanco viandante con il tuo fardello pesante di rottami e cianfrusaglie. E' questa l'ora soave del giorno: l'ora del consuntivo e del riposo. Verrà la notte, poi, piena di lampi... ma il sonno lieve come una carezza tutte cancellerà le tue paure.

Federico Giappichelli
da "Come le foglie"

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE

puoi impiegare al meglio le tue risorse

e realizzarti - in coscienza -

nelle nostre

molteplici attività

Vivi il Servizio Civile



Per informazioni:

Misericordia di Cortona

Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Il Beato Ugolino Zefferini compatrono di Cortona

Il saggio Ovidio ci aveva avvertiti: "O tempo, divoratore delle cose!" E divoratore anche degli uomini che dopo secoli cadono nell'oblio; com'è nel caso del Beato Ugolino. Oggi chi lo conosce anche nel luogo nativo? Siccome fu un personaggio di spicco nella

vita mondana della corte.

La Provvidenza gli fece incontrare un sacerdote di S. Agostino che contribuì a fargli maturare la vocazione allo stato religioso. Infatti nel 1336 Ugolino fece il passo decisivo: abbracciò la Regola degli Agostiniani nel convento di S. Agnese in Mantova e qualche anno dopo, superati gli studi regolari, fu ordinato sacerdote.

vita comunitaria preferì ben presto

quella eremitica nell'eremo di S. Onofrio, alla Croce di Teverina, assai vicino alla sua città natale. Qui visse per circa dodici anni felice di immergersi nella contemplazione dei misteri divini.



Beato Ugolino Zefferini. Basilica S. Margherita. O. Bignami 1920. (Foto p. Ugolino)

Cortona del 1300 dove nacque (1320) dalla nobile famiglia Zefferini e, per la santità di vita, nel 1487 fu eletto compatrono, insieme a S. Margherita, della nostra città, (cfr. Vescovo Franciolini- "V7

Casali, signore della città. Scoperta la congiura molti congiurati vi lasciarono la vita e tanti cortonesi, per tranquillità, preferirono abbandonare la città; tra questi anche Angiolo Zefferini che con il

Devoto, studioso, laborioso,

umile, pacificatore, dedito ai poveri e agli ammalati, predicatore zelante, realizzò il sogno di un fecondo apostolato. E la gente lo ammirava, lo venerava e lo ascoltava "come voce di Dio" (cfr. Paolo Mirri- *Omaggio al Beato Ugolino Zefferini-Tip. Comm. le Cortona-1920*). Lo storico Agostiniano Alfonso di Orasco scrisse che "per i poveri, gli infermi e i moribondi fu angelo consolatore e fu felice di prestare servizio negli ospedali". Il canonico Narciso Fabbrini ne *La vita del Beato Ugolino Zefferini (Tip. Arciv.le Edit. S. Bernardino Siena-1891)*, asserisce che "nelle città d'Italia, dove l'invio l'obbedienza, spirò odore di soave santità".

Ma Ugolino aveva sempre vivo il ricordo di Cortona dove, insieme al fratello Angiolo, poté tornare, con il permesso dei superiori, nel 1354 dimorando nel convento di S. Agostino, in una comunità numerosa di confratelli. Alla



Beato Ugolino - Cappella Episcopio (Cortona)

Un'edicola con affresco della Madonna ricorda quell'eremo, tra le vallate di Seano e di Folzano, oggi ridotto ad un cumulo di rovine.

Ammalato gravemente fu riportato dai confratelli in città dove all'imbrunire del 21 marzo 1370, cinquantenne, Ugolino lasciò per sempre la scena di questo modo per immergersi in quella gioia eterna che Dio riserva ai suoi servi

fedeli.

Senza cassa, ma solo vestito dell'abito religioso, fu sepolto nella chiesa di S. Agostino dove, dopo numerosi miracoli, fu riesumato e collocato in un'arca dignitosa, (cfr. *Beato Ugolino Zefferini- numero unico poliglotta di F.T.B. Ravagli- Cortona 1901*).

Nel 1703 i suoi resti mortali furono esposti sopra l'altare maggiore della chiesa agostiniana. E qui va fatta una precisazione storica importante.

Il Granduca dette al Comune la proprietà del Convento degli Agostiniani, ma non l'uso della chiesa annessa che in perpetuo è proprietà della Diocesi.

Nel 1972 detta chiesa è stata dichiarata inagibile.

Dal 1976 quando don Ottorino Capanni ne prese possesso ogni anno per pochi giorni il corpo del Beato Ugolino è stato trasferito in quella di S. Filippo:

motivi devozionali. Attualmente è lì.

Vi resterà fino al completo restauro della chiesa di S. Agostino, poi ritornerà sull'altare dove è stato esposto per secoli.

Il culto, motivato da numerosi miracoli subito dopo morte, fu creato dalla voce del popolo, ma precisa Mons: Franciolini (*ivi*) che "i Vescovi lo approvarono e caldeggiarono sempre... e la Santa Sede, riconoscendo e approvando il culto sempre prestatogli, con decreto del Papa Pio VII, il 27 ottobre 1804, concesse la Messa e l'ufficio del Beato per le Diocesi di Cortona e Montepulciano, e per l'Ordine agostiniano".

I migliori pittori cortonesi hanno fatto a gara per immortalare nei loro affreschi questo concittadino umile, ma tra i grandi della nostra Cortona.

Padre Ugolino Vagnuzzi

Da "Le Celle"
EABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 17 novembre 2002
Mt. 25, 14-30

La resa
dei conti



L'uomo è attento alle conseguenze dei suoi atti che arrivano a scadenza immediata, come passare il semaforo con il rosso; meno attento a ciò che potrebbe accadere a distanza di tempo, come la mancata osservanza di dieta prescritta dal medico; e infine totalmente distratto di fronte a cose che potrebbero anche non accadere o potrebbero avvenire nel giro di molti anni, come un tumore ai polmoni causato dall'uso del fumo.

Quest'ultimo tratto della psicologia umana fa da sfondo a molte parabole di Gesù, come quella che si legge in questa domenica, dell'uomo facoltoso che dovendo intraprendere un viaggio di incerta durata mette nelle mani di suoi collaboratori il suo patrimonio perché lo amministrino in sua vece. C'è anche il particolare che dà a ciascuno secondo le proprie capacità. E' questa per lui non solo occasione di vedere fruttificare il suo denaro, ma anche di mettere alla prova l'industria e la fedeltà delle persone a suo servizio.

Il punto nevralgico della parabola è che dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro, con l'accento sul molto tempo, elemento essenziale per dare ai di-

pendenti l'illusione di essere divenuti padroni del deposito avuto in consegna, ma anche di mettere a nudo l'intraprendenza e la fedeltà dei collaboratori.

Il regolamento dei conti anche a distanza di molto tempo, di cui parla Gesù, ha come dato di fondo il suo sentirsi padrone della storia, da considerare quello che è accaduto prima di lui come preparazione alla sua venuta, e quello che avverrà dopo come lungo tempo di attesa per il suo ritorno.

In risposta a questa pretesa, che nessun altro essere umano ha avuto l'audacia di avanzare, ciascuno avrà il comportamento descritto nella parabola: alcuni considerano quello che la vita mette a loro disposizione come avuto da lui, e che per fedeltà a lui impiegheranno in conformità alle sue richieste, altri reagiranno con senso d'indipendenza e arroganza nei suoi confronti apostrofandolo: *Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non ha seminato e raccogli dove non hai sparso: per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra, ecco qui il tuo.*

Ma Gesù non abdica alla sua sovranità sull'uomo e condanna il servo malvagio e infingardo.

Cellario

Quel drammatico giugno '44...

Passò la guerra con bagliori di incendi e di tragedie in quel drammatico mese di giugno del 1944 che ebbe poi il suo lieto epilogo, il 3 luglio, con la liberazione di Cortona e del suo territorio. Ricordo io stesso, che vivevo allora gli eventi con la inconsapevole curiosità di bambino, gli scoppi delle bombe, il sibilo dei proiettili, i grappoli di aerei che pendevano sulle nostre teste, le voragini come grandi bocche spalancate scavate dalle mine, i soldati in marcia, i feriti... Ma Camucia in particolare, con la stazione ferroviaria, i ponti, i nodi

ta, il palazzo Crivelli,

Un tempio in pietra serena con l'immagine in maiolica a colori della Madonna del Rosario di Pompei, che troneggiava sulla parete di quel palazzo, allora sede dell'ufficio postale, venne letteralmente inghiottito dalla voragine, scomparendo sotto la pioggia di detriti e di polvere che, come una nube malefica, ricadde dall'alto cancellando e seppellendo tutto sotto le macerie.

Ed ecco la bella sorpresa: dopo cinquantotto anni, verso la fine di agosto, l'immagine della Madonna e il tempio in frantumi



stradali che la collegavano ai principali paesi della Valdichiana, venne a costituire in quei giorni il punto di convergenza di incursioni aeree, di paurosi bombardamenti, che lasciavano dietro rovine e disperazione.

Fu nel corso di una di queste operazioni distruttive che soldati tedeschi, per ostacolare l'avanzata degli alleati che provenivano in forze da Chiusi e da Castiglion del Lago, collocarono delle mine sull'incrocio di strade antistante la chiesa di Cristo Re e le fecero brillare. Lo scoppio delle mine aprì due enormi voragini sulla sede stradale e danneggiò gli edifici adiacenti, in particolare, quella vol-

riemergono inaspettatamente, riportati alla luce dalle macchine operatrici impiegate per la sistemazione del viale Matteotti. I pezzi raccolti permetteranno di ricostruire integralmente sia il tempio sia l'immagine della Madonna che verranno poi, con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Cortona, ricollocati nella parete del palazzo.

Alla mano esperta del prof. Paolo Santucci e alla competenza di Michele Sartini si devono il recupero e il restauro dell'opera che i camuciesi rivedranno con piacere ritornare alla luce come augurio e speranza di pace.

Don Benito Chiarabolli



Beato Ugolino (Foto p. Vagnuzzi)

centenario del B. Ugolino Zefferini" (1970) e "Biblioteca Santorum" - Città Nuova Ed. 1969), ho creduto opportuno richiamarlo

fratello Ugolino si trasferì a Mantova, ospite di Ludovico I Gonzaga. Ma Ugolino, molto religioso, si trovò a disagio nella

Appunti di diario-2 Nove agosto

...l'arrivo al campo, all'inizio, mi ha sconvolto. Dopo un viaggio massacrante mi sono ritrovato davanti ad una scuola in mezzo a campi di granoturco, pascoli, qualche casa mezza diroccata, alcune completamente distrutte e un campo da calcio dove stavano giocando dei ragazzi. L'unico mio desiderio era quello di dormire su di un letto comodissimo, sprofondare nel materasso e risvegliarmi la sera del giorno dopo.

I nostri alloggi erano collocati nelle aule della scuola. Materassino e sacco a pelo in terra. Dovevamo stare attenti in caso di pioggia, dato che alcune finestre avevano i vetri rotti. Già dalla sera abbiamo iniziato a conoscere i ragazzi kosovari della nostra età. Molti avevano fatto la guerra combattendo nell'UCK contro i serbi, altri avevano il padre o un fratello che aveva combattuto per la libertà del Kosovo. Tutti avevano storie interessanti da raccontare. Tutti erano contenti di averci lì. Tutti volevano

venire in Italia, perché da voi si sta bene, c'è lavoro e ci sono i soldi. Così diceva qualcuno. Siamo andati a dormire abbastanza presto.

La nostra avventura: la strada, la route, come la chiamano gli scout, sarebbe entrata nel vivo il giorno successivo con la conoscenza dei bambini ai quali dovevamo fare animazione. Io sarei stato l'aiuto cuoco, il cambusiere (un po' spaventato, ho cucinato pochissime volte in vita mia).

Ultimo appunto: i bagni come li conosciamo noi non esistono. L'acqua per lavarsi viene da una cisterna collocata fuori della scuola. Dobbiamo stare attenti che ci sia sempre per tutti. L'acqua è un bene troppo prezioso, non ci possiamo permettere sprechi. La zona doccia è una cabina a cielo aperto. Per fare la doccia si riempie un secchio di acqua e ce la gettiamo addosso con una bacinella più piccola. Le latrine... beh, sono delle buche in terra... (continua) fl



Lettera aperta al Sindaco

Casi come questi, non dovrebbero succedere, ma quando avvengono, allora occorre l'intervento del Sindaco, poiché, come si può vedere dalle fotografie, a causa di uno scavo per realizzare le fondazioni e garage interrati per un edificio di 3 piani, si è creata una situazione di disagio e pericolo per gli abitanti della zona. Lo scavo effettuato, si trova a qualche decina di metri dalla strada provinciale Cortona-Siena, e poco distante dalla strada che porta al campo di calcio in pieno centro della Fratta.

A causa dell'interruzione dei

Risulta che sono stati inviati anche dei verbali sulla situazione venutasi a creare a Lei signor Sindaco, pertanto gli abitanti della Fratta aspettano che vengano prese delle decisioni in merito, in quanto la situazione ha già provocato e continua a provocare disagi ai cittadini. I Verdi nel far proprie le proteste della popolazione del posto, chiedono anche di riesaminare la concessione edilizia rilasciata per verificare alcune nostre perplessità.

La prima riguarda il fatto che trattandosi di in edificio di sei appartamenti, incrementerà di



lavori più di un anno fa e precisamente nell'agosto del 2001, l'enorme buca con all'interno l'inizio delle fondazioni, è stata lasciata sguarnita di qualunque protezione e cartellonistica di cantiere e soltanto dopo le reiterate richieste dei cittadini del posto al Comune, alla ASL e ai Vigili del Fuoco sono state realizzate delle protezioni in quanto vi era il rischio che qualcuno vi potesse cadere e annegare, in quanto vi è già un metro di acqua. Come si può notare dalle foto, le pareti dello scavo sono alte circa 4 metri e perpendicolari per una superficie che occupa l'intero lotto e nel lato sinistro dello stesso lungo la strada privata, si sono già verificate due frane, mentre nel lato destro c'è il rischio che possa franare anche il palone della luce trovandosi sospeso nell'argine, basterà un po' di pioggia in più e il vento per creare una situazione pericolosa.

La delusione e l'amarazza dei cittadini, sta nel disinteressamento, il pressapochismo e la negligenza di chi invece avrebbe dovuto intervenire immediatamente in virtù delle responsabilità che ha per il posto che ricopre, che sono anche di carattere civile e penale.

circa 20 abitanti il quartiere e a quanto si evince dal progetto, le aree destinate a verde e parcheggio, ci sembrano insufficienti dato che anche intorno all'edificio non vi sono altre aree disponibili.

Qualcuno obietterà che comunque i posti auto sono garantiti dai garage che saranno costruiti, ma la pendenza della rampa che porta ai garage ci sembra eccessiva e soprattutto al momento dell'uscita delle auto quando si immettono nella strada privata, le stesse non si trovano in piano come prevede il Codice della Strada e quindi si troverebbero nella impossibilità di poter vedere se sopraggiungono pedoni o veicoli, creando così una situazione di pericolo.

Alla luce di quanto esposto i Verdi chiedono che rispetto al problema in questione venga assunta una decisione di riempimento dello scavo realizzato, se il proprietario si trova nell'impossibilità di continuare i lavori oppure di completare i lavori di costruzione almeno fino al piano stradale, ammesso che le attuali fondazioni che si trovano sott'acqua siano ancora riutilizzabili.

I cittadini della Fratta e i Verdi La ringraziano e La salutano.

La Segreteria Comunale



Cimitero di Cortona: commemorazione dei defunti

Non tutti, quando sentono parlare di cimiteri, si sentono invogliati nel discuterne nel bene o nel male. E' un argomento che i più cercano di togliersi dalla mente per non evocare la morte che li rappresenta. Sono luoghi per lo più visti come lugubri e deprimenti; luoghi da tenere lontani il più possibile, luoghi che non ispirano fantasie. Ebbene, tutto ciò non può essere per il cimitero di Cortona, (senza voler sminuire tutti gli altri cimiteri delle frazioni, egregiamente mantenuti!); molti si soffermano a mirare non solo dall'alto delle mura del Duomo l'armonioso complesso cimiteriale, approvato dall'apposi-

ta commissione speciale della Confraternita e deliberato dal Consiglio nel novembre 1882 ed accolto dall'Amministrazione Comunale in data 1° dicembre dello stesso anno. Il giovane ed intraprendente arch.

Domenico Mirri affrontò gli studi necessari a così fatta impresa che nel giro di cinque anni fu condotta a termine, nelle sue linee essenziali, l'esecuzione di quest'opera che riscosse il plauso di tutti i cittadini e che oggi di buon grado vi si recano e si soffermano, come in un salotto, a commentare e giudicare come esso sia tenuto. Non fa una pecca; fa onore ai governatori passati e presente della Confraternita di Misericordia

che hanno saggiamente amministrato il bene e più che, dignitosamente lo hanno conservato. Già l'ampio e decoroso parcheggio creato, fra gli ulivi, dispone all'invito chiunque voglia recarsi a far visita ai cari estinti. La stupenda cancellata in ferro battuto da un senso di serenità e di chiusura al mondo dell'effimero; attraverso esso si accede all'ingresso principale, antistante al quale sembra di trovarsi di fronte ad un giardino fiorito e gioioso, mentre i vialetti a sterro fra le tombe, rifioriti di recente di pietrisco, danno la sensazione di una confortevole passeggiata. Le tombe correttamente allineate ed i vialetti indicati con apposite targhe, danno un vero senso di ordine e di ricercato gusto. Anche le grotte sotterranee, sembrano aver

ripreso nuova luce ed amenità, mentre nel passato, apparivano lugubri e funerei. Un plauso vada dunque anche al custode del cimitero, signor Bruno Carnevali, quale fedele, attento e capace esecutore delle direttive prese dal consiglio di amministrazione, che cura il cimitero in modo encomiabile.

Il Circolo di Cortona, Alleanza Nazionale, nell'esprimere il proprio plauso, a nome di tutti i cortonesi e non, non può che augurare lunga vita a quanti operano attentamente per il mantenimento del sacro cimitero e, usando il termine della stessa Confraternita, che Dio ve ne renda merito. Alleanza Nazionale certamente.

Circolo di Cortona Capolugo
Alleanza Nazionale

Spreco di denaro pubblico

Molto spesso assistiamo a sprechi di denaro pubblico, spese inspiegabili e inconcepibili rispetto al lavoro effettuato, spese che superano ogni immaginazione e criterio. Se un cittadino richiedesse un preventivo con tanto di trattativa del prezzo e lo stesso facesse l'amministrazione pubblica, sicuramente si scoprirebbe che il pubblico spenderebbe di più, ma oltre alla spesa si scoprirebbe che il lavoro non sarebbe curato a pari modo.

Ma scendendo nello specifico senza inabissarsi in ragionamenti che feriscono tutte le persone oneste e sono tante, sento il dovere come consigliere comunale di comunicare a tutti i cittadini un caso di spreco di denaro pubblico, riferendomi alla costruzione della strada che dovrebbe collegare Vaglie a Teverina bassa, due frazioni della nostra montagna cortonese molto importanti.

Non è la prima volta che il sottoscritto si interessa di questo problema, che investe per competenza l'Assessorato ai Lavori Pubblici (LL.PP) di Cortona, sono molte infatti le interrogazioni presentate all'assessore Vitali e al sig. Sindaco sulla costruzione della strada.

Da subito notai anche grazie alla segnalazione di alcuni abitanti del luogo che il tracciato disegnato era a dir poco inconcepibile dal punto di vista tecnico, (da precisare che i cittadini avvertirono anche l'Assessore) e che il disegno della strada coinvolgeva delle proprietà, campi coltivabili e coltivati, mettendo a repentaglio i bilanci anche di alcuni agricoltori della zona. Una parte del tracciato se si può dire è completata, ma invito tutti coloro che hanno tempo per recarsi nel luogo, a dare il proprio giudizio. Sono sicuro che se non venisse spiegato loro, che si tratta di una strada, si potrebbe credere che sia un nuovo fiume o torrente con tanto di argini, di notevole altezza. Come si può costruire una strada di montagna con quel metodo, senza fossi laterali, senza deviare l'acqua, senza logica. Avevo chiesto un sopralluogo proprio perchè volevo una spiegazione tecnica, che doveva servire a capire tante cose; primo come si può progettare un tracciato in quel modo, secondo come si può sprecare il denaro pubblico così assurdamente. Ma mentre alle prime interrogazioni veniva data una risposta vaga, ma che intendeva arginare il problema, nell'ultima interrogazione presentata il giorno 04 dicembre 2001 l'assessore Vitali (dopo un mio sollecito) rispondeva in data 21 giugno 2002 dicendo che avrebbe valutato quanto esposto, ammettendo anche alcune problematiche citate. Ad oggi ci troviamo con una strada "completata" almeno in parte e già tutta da rifare tenuto conto che non è la prima volta che le ruspe tornano in luogo per rimediare ai danni. Per questo mi domando (e questo verrà chiesto anche nella sede istituzionale adatta qual'è il consiglio comunale) chi pagherà tutto questo, ancora una volta i cittadini? Si può secondo voi accettare che un lavoro pubblico venga gestito in questo modo? L'Assessore ai LL.PP pagherebbe di tasca propria una ditta, un progettista per un lavoro privato come questo? Io credo che un amministratore dovrebbe garantire ai cittadini il massimo controllo delle spese pubbliche, il controllo delle progettazioni ed i lavori effettuati ad opera d'arte; facile spendere i denari che non provengono dalle proprie tasche. La cifra che fino ora non ho citato non è poca si parla infatti di Euro 127.698,55 ex Lire 247.258.880.

Concludendo lancio un appello al buon senso, a volte Assessore ascolti anche la minoranza, ma se non vuole ascoltare il sottoscritto, ascolti almeno i cittadini del luogo, eviterà così figuracce, ma soprattutto quello che più interessa, eviterà lo spreco di denaro pubblico, ricordandogli che non paga Lei solo, come cittadino, ma tutta la collettività.

Luciano Meoni

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

INPS ARTIGIANI E COMMERCIANTI - Scade il termine per il versamento fisso calcolato sul minimale di reddito.

IMPOSTA SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effet-

tuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DI LUNEDÌ 2 DICEMBRE

DICHIARAZIONI DEI REDDITI-ACCONTI - Scade il termine per effettuare il versamento degli acconti di imposte e contributi relativi alla dichiarazione dei redditi per l'anno 2002.



NECROLOGIO

20-12-1221
19-10-2002

Romeo Mazzieri

Babbo ci hai lasciato soli in un attimo e noi ora non sappiamo come fare. Ti ricorderemo sempre.

Luciano e Argia



Il anniversario

Alcide Stoppa

Nel secondo anniversario della scomparsa, la moglie, il figlio e la nuora Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto



IV anniversario

Santi Tiezzi

"Affermati da Dio, possiamo vivere. Affermati nella carità reciproca, siamo certi dell'eternità. Gabriel Marcel non ha forse scritto: "Dire a qualcuno: "Ti amo, è dirgli: "Non morirai mai"? (Anthony Bloom)

La moglie Concetta, i figli, le Sorelle Clarisse e tutti gli amici ricordano l'indimenticabile marito, padre e amico Santi e gli ripetono quelle parole d'amore che sgorgano dalla speranza, anzi certezza che ciò che nella vita si è vissuto insieme non è mai perduto. Questa è la nostra fede nel Risorto!



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Autofunebre propria gratuita entro 60 Km

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Cronaca di una giornata di derbies. Non si supera Terontola e Fratta. Avanza il Montecchio

La Pietraia è prima in classifica

Seconda Cat. Montecchio

Dopo il rocambolesco pareggio di 3-3 a Spioano, il Montecchio all'Ennio Viti fa un solo boccone il malcapitato Olympic Gignano per 3-1.

Con questo rassicurante risultato tutti sperano che finalmente i bianco-rossi di mister Busatti riescano a dare una certa continuità di risultati positivi, onde arrivare nelle piazze più onorevoli della classifica.

La novità maggiore, proprio alla luce della positività degli ultimi risultati, è che il presidente Barbini è ritornato sul mercato acquistando una punta di qualità che purtroppo mancava alla sua squadra.

La scelta è caduta su una vecchia volpe delle aree di rigore dilettantistiche, cioè Marco Tavanti, che ha giocato nelle massime categorie dei dilettanti, in varie importanti società delle nostre zone.

La specialità di questo non più giovane atleta, è la trasformazione dei calci di punizione dal limite.

In due giornate così ha già realizzato due reti.

Domenica prossima il Montecchio si recherà a Chianciano, seconda forza del campionato. Qui vedremo veramente di che pasta è fatto l'attuale Montecchio.

E per finire, abbiamo saputo da fonti molto autorevoli, che il Montecchio, se sarà necessario, acquisterà ancora e sembra che la corsia di preferenza sia diretta verso un centrocampista di alto spessore, che dovrà dettare i tempi e fare gli assist giusti per le punte.

A questo punto sono chiare l'idea del presidente Barbini, vedere di nuovo la risalita del Montecchio in Prima Categoria. Ci auguriamo di cuore che ci riesca.

In bocca al lupo!

Terontola Fratta S.Caterina

Abbiamo assistito direttamente a questo derby della Valdichiana.

La posta in palio era di notevole importanza: la Fratta voleva continuare la sua marcia quasi imperturbabile e svettare su tutte dai piani alti della classifica.

I rosso-verdi erano reduci dalla netta vittoria casalinga per 2-0 ottenuta contro il Poggiola; mentre il Terontola tornava da una grave sconfitta per 4-2 con il Pozzo della Chiana.

Grave, proprio perché è bene che si sappia che nella prima parte della gara il Terontola conduceva per 2-0. Quindi la verifica dice che in questo campionato i celesti di mister Brini soffrono di mal di trasferta. Da tale verifica va anche rilevato, che nelle tre partite giocate al Farinaio, il Terontola aveva

riportato altrettante vittorie. Così dalle prime battute si è visto chiaro che dal gioco speculare di entrambe le compagini, di reti ne sarebbero scaturite poche. Guarda caso la partita è finita 0-0.

Di occasioni da rete ce ne sono state da entrambe le parti, ma in questi rari episodi, sono stati bravissimi i due portieri che si sono a volte superati.

In realtà le due squadre hanno sempre evidenziato il timore di perdere, specialmente nel secondo tempo quando si combatteva esclusivamente a centrocampo, perciò la gara languiva apparendo assai monotona. L'unica emozione si è verificata quasi a fine gara, quando lo stanchissimo direttore di gara, indicava il dischetto del rigore a favore della Fratta, con

una decisione presa da molto lontano.

Per la verità, il fallo di atterramento c'era stato, ma almeno un metro al di fuori dell'area di rigore.

Quindi l'arbitro senese accortosi dell'evidente errore commesso, ritornava nei suoi passi concedendo ai rosso-verdi soltanto un calcio di punizione.

Dal nostro punto di vista di sportivi, da osservatori neutrali, diciamo che nessuna delle due

squadre meritava di perdere, perciò il pareggio è stato il giusto epilogo di una bella giornata di sport, vissuta bene, all'aria aperta da entrambe le tifoserie, che in ogni momento hanno dimostrato il dovuto rispetto per l'avversario.

Domenica prossima il Terontola si recherà a far visita all'Olympic 96 penultima con soli quattro punti, mentre i rosso-verdi della Fratta dovranno affrontare in casa l'Etruria Policiano, squadra abborderabilissima.

Terza Cat. Fratticiola - Pietraia

TERZA CATEGORIA GIRONE A													
SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE	
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
M.S.SAVINO	16	7	4			1	1	1	18	8	10	0	
PIETRAIA	16	7	3			2	1	1	9	8	1	1	
U.T. CHIMERA	14	7	3	1		1	1	1	10	4	6	-1	
AMBRA	11	7	2		1	1	2	1	14	12	2	-2	
PONTICINO	10	7		3		2	1	1	9	6	3	-2	
BATTIFOLLE	8	7	2	2				3	9	10	-1	-5	
VICIOMAGGIO	8	7	1	1	1	1	1	2	10	11	-1	-4	
ZENITH	8	7	1		2	1	2	1	9	13	-4	-4	
S.LATERINA	7	7		2	1	1	2	2	11	9	2	-4	
PIEVE AL TOPPO	7	7	1	3				1	2	7	9	-2	-5
R.TERRANUO.	7	6	1		2	1	1	1	7	9	-2	-4	
FRATTICCIOLA	7	7	1	1	2	1		2	10	13	-3	-6	
PERGINE	7	6	1		2	1	1	1	7	10	-3	-4	
B. AGNANO	3	7		2	2		1	2	12	20	-8	-8	

Risultati

Giornata n. 7

B.Agnano-Ambra	2-2
Fratticiola-Pietraia	1-2
Pergine-Battifolle	2-1
P. al Toppo-Viciomag.	1-1
Ponticino-Zenith	0-0
S.Laterina-R.Terranu.	2-3
U.T.Chimera-M.S.Savino	3-0

Prossimo turno

Giornata n. 8

Ambra-Ponticino
Battifolle-Fratticiola
M.S.Savino-B.Agnano
Pergine-P. al Toppo
Pietraia-Zenith
R.Terranu.-U.T.Chimera
Viciomag.-S.Laterina

Sabato 9 u.s. si è giocato il derby di "Terza" Fratticiola-Pietraia finita con la vittoria dei giallo-neri per 2-1.

Sappiamo che in questa stagione la Pietraia ha saputo amalgamare una gran bella squadra.

Tutto questo noi già lo sapevamo ed essendo presenti alla partita, pensavamo sinceramente che i ragazzi di mister Petri avreb-

bero fatto un solo boccone degli avversari.

Ma nel calcio sappiamo tutti che i valori sulla carta sono una cosa, mentre le partite giocate nel campo sono tutt'altro.

Nonostante la sconfitta i ragazzi di mister Gori non hanno per niente sfigurato, anzi in alcuni momenti, specialmente dopo la rete del vantaggio della Pietraia, sono riusciti a stringere d'assedio

nella propria area gli ospiti, che si sono difesi all'arma bianca, quasi come la difesa per il possesso di un fortino.

Sinceramente un risultato di parità, avrebbe più giustamente rispecchiato i veri valori espressi in campo. In pratica la dimostrazione è questa, attualmente alla Pietraia va tutto bene, tutto liscio

come l'olio, mentre alla Fratticiola non ne va bene una, pertanto dalla prossima domenica noi ci auguriamo che i ragazzi del presidente Basanieri vincano contro i valdarnesi dello Zenith e lo stesso sia per la squadra del presidente Benigni che ritrovi la vittoria a Battifolle.

Daniilo Sestini

Tennis Club Cortona

Installato il pallone

E' l'auspicio che sicuramente sarà realtà domani, 16 novembre. Secondo gli accordi il pallone pressostatico per la copertura del campo numero 1 avrebbe dovuto avvenire lunedì 11 novembre, ma per motivi tecnici la ditta Plasteco, fornitrice della struttura, ha dovuto rinviare la consegna di qualche giorno e così sabato mattina si dovrebbe realizzare la sospirata operazione. Questo consentirà al Tennis Club Cortona di avviare i corsi di tennis a partire da martedì 19 novembre coordinati dai due maestri federali Katia Agnelli e Davide Gregianin.

Ovviamente la copertura dovrà far riflettere i nostri soci e giocatori sulla opportunità di aver, non solo richiesto con insistenza tale copertura, ma di utilizzarla ora con più assiduità, oggi che abbiamo finalmente trovato un custode che sta dimostrando ampia disponibilità a tenere tutto in ordine e ad accogliere le richieste più svariate dei soci.

Con un pallone che consentirà di giocare anche con un clima non ottimale, un servizio di cucina come sempre eccellente e con questo custode così efficiente, non resta che essere

presenti. L'auspicio ulteriore è che finalmente cessi la "poca fortuna" e che questa struttura resti in piedi per lunghi anni così come era avvenuto per i precedenti palloni della ditta Plasteco. La conferma studiata in rapporto al vento non consentirà di utilizzare il campo n. 1 per il gioco del calcetto che rimarrà anche per il periodo invernale sul nuovo campo in erba.

terretusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)



terretusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Centro Nuoto Cortona

Il noto campione Matteo Pellicari della società D.D.S. di Milano, campione italiano 200 mt. Stile Libero, campione italiano nella staffetta 4x100 Mista, e 4x200 Stile Libero, campione europeo a Berlino 2002 in staffetta 4x200 Stile Libero, è stato a Cortona, mercoledì 23 ottobre nella piscina di Camucia per incontrare il Gruppo Agonistico e Propaganda del CNC.

E' arrivato nel primo pomeriggio e si è allenato con gli atleti della squadra agonistica, al termine si è fermato a chiacchierare simpaticamente con tutti gli atleti che sono venuti a salutarlo ed ha elargito autografi a tutti.

Matteo Pellicari, si e' rivelato una persona molto disponibile, senza fanatismi esagerati e soprattutto dotato di un carattere determinato ad impegnarsi ad ottenere grandi soddisfazioni da questo sport.

La società CNC gruppo agonistico, ha regalato al campione un "coccio di Cortona" in segno di ringraziamento per la sua visita.

La serata si è conclusa a cena, in una pizzeria di Cortona, con tutti gli atleti della squadra agonistica, il campione Matteo Pellicari, l'allenatore della D.D.S. Francesco Confalonieri, il direttore tecnico Umberto Gazzini, l'allenatore Manuele Paoloni, e i membri del consiglio direttivo del CNC.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
ALBERORO	22	8	4			3	1		19	4	15	3
N.V.CHIANCIANO	19	8	3		1	3	1		16	5	11	1
OLMO	18	8	3		1	3		1	14	8	6	0
FRATTA S.CAT.	15	8	3	1		1	2	1	11	10	1	-1
MONTECCHIO	14	8	3	1		1	1	2	13	9	4	-2
VOLUNTAS	13	8	2	1	1	2			2	7	3	-3
ACQUAVIVA	13	8	2	1	1	2			2	9	12	-3
Pozzo	12	8	3	1			2	2	12	9	3	-3
TERONTOLA	11	8	3	1			1	3	12	8	4	-4
E.POLICIANO 92	11	8	2	1	1	1	1	2	12	17	-5	-4
MONTEPULCIANO	10	8	1	1	2	2			2	9	10	-1
POGGIOLA	6	8	1		3	1			3	4	12	-8
SPOIANO	5	8	1	1	2		1	3	9	14	-5	-8
S.ALBINO TERME	5	8		2	2	1			3	3	10	-7
OLIMPIC 96	4	8	1		3		1	3	7	18	-11	-9
S. MARCO	3	8	1		3			4	6	14	-8	-10

Risultati

Giornata n. 8

Montepulc.-Pozzo	1-1
Alberoro-S.Marco	1-0
E.Policiano 92-N.V.Chianc.	1-1
Montecchio-Olympic 96	3-1
Olmo-Spoiano	1-0
Poggiola-Voluntas	0-2
S.Albino T.-Acquaviva	0-2
Terontola-Frattra S.Cat.	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 9

Acquaviva-Spoiano
Alberoro-Montepulciano
Fratta S.Cat.-E.Policiano 92
N.V.Chianciano-Montecchio
Olympic 96-Terontola
Pozzo-S.Albino T.
S.Marco-Poggiola
Voluntas-Olmo

Pallavolo Cortona Volley

Continua il momento magico

Nello scorso numero avevamo parlato di un buon inizio di campionato di un po' tutte le squadre della società Cortonese, sia di quelle maschili che di quelle femminili; ebbene dopo un ulteriore riprova sui vari campi bisogna annotare un ulteriore periodo positivo che solo ai profani potrebbe apparire eccezionale.

La squadra maschile di serie C1 è partita alla grande e sta confermando tutto quello che di buono aveva messo in luce nelle prime tre gare.

Dopo il treno iniziale e vincente la squadra allenata da Madau ha rifilato un secco tre a zero anche al Levane, nella palestra amica di Terontola.

In una gara in cui il risultato non è stato mai in discussione

ne gli atleti bianco-celesti sono stati bravi a restare concentrati per tutta la gara senza offrire agli avversari la possibilità di entrare in partita.

La gara successiva si è giocata contro il VBC Arezzo ma contro una squadra che era decisa a non ripetere la brutta gara precedente i Cortonesi poco hanno potuto fare per impedire la vittoria dei padroni di casa.

Indubbiamente la differenza tra le due squadre esiste ma certo i ragazzi di Madau non sono riusciti ad essere decisivi nei momenti importanti della gara ed anche qui doveva fare la differenza non è riuscito a far crescere la squadra.

Quindi una sconfitta giusta che deve far riflettere e magari spingere a lavorare per miglio-

rarsi ancora con più impegno e tenacia.

Comunque l'equilibrio raggiunto dalla prima squadra è davvero notevole e l'innesto di Oggiano, come opposto, dopo quello di Rinaldi ha reso la squadra davvero temibile nel prosieguo del campionato; buona anche la preparazione fisica.

La squadra Under 20 maschile allenata sempre da Madau ha sinora disputato 3 gare, vincendole tutte dimostrando un buon carattere.

Ha vinto sia contro il Siena che a Levane e anche contro il Valdarno con dei parziali netti.

Mercoledì 13 novembre la gara contro il San Sepolcro.

Sono comunque primi in classifica a dimostrazione di un buon atteggiamento in campo ed anche di un buon livello di

gioco.

Anche a livello femminile la società vanta compagini di tutto rispetto che stanno dominando i rispettivi campionati; così l'Under 17 e l'Under 15 allenate entrambe da Enrico Brizzi sono protagoniste nei rispettivi campionati.

In particolare l'Under 17 ha cominciato a giocare il 6 di ottobre e sinora ha disputato 8 gare vincendo le prime cinque "a mani alzate"; nella sesta gara è incappata in una sconfitta esterna al tie-break ad Anghiari ma ha vinto le successive due partite.

In particolare quella contro il Montevarchi vinta per tre sets a zero, ha anche sancito la fine del girone di andata ed anche la prima del girone di ritorno contro il Rigutino per tre a zero.

La squadra è prima in classifica assieme al San Sepolcro.

L'Under 15 A invece di gare ne ha giocate solo 4 vincendole tutte. Delle prime tre abbiamo già riferito; la quarta gara è stata contro il Loro Ciuffenna vinta con un perentorio 3-0.

Anche questa compagine è prima in classifica.

Una prima parte di annata che definire strepitosa non è eccessivo ma che rientra nella politica lungimirante della società che ha investito molto sui giovani ed anche sui tecnici e che sta cominciando a dare i frutti sperati.

Riccardo Fiorenzuoli



Cortona Camucia - Prima Categoria

Migliora la posizione in classifica. Fiori il nuovo tecnico

La sostituzione dell'allenatore Diarena è sembrata ai più la misura necessaria per cercare di ricaricare un ambiente che stava affrontando davvero un pessimo periodo; se pure una partenza complicata era stata messa in preventivo dall'ex allenatore arancione i soli due punti racimolati in cinque gare non lasciava spazio per ulteriori temporeggiamenti.

Forse la scarsa conoscenza del tecnico del campionato Toscano e la sequenza di infortuni ha penalizzato oltremodo la sua squadra tanto da non poter aver modo di continuare il suo lavoro, così come è successo per il direttore sportivo.

La squadra affidata temporaneamente a Divattimo, tecnico delle giovanili è andata comunque a vincere contro la Terranuovese grazie anche alla grande giornata dell'attaccante Fabbro.

Il sostituto di Diarena è stato individuato nell'esperto Giuseppe Fiori a cui è stata affidata comunque una squadra ben preparata e che poteva finalmente contare sul rientro di quasi tutti i giocatori, anche importanti, che erano mancati all'inizio del torneo. La rosa della squadra è stata rinforzata anche con l'innesto dell'esperto Tonini.

Stando alle prime due gare Fiori non ha deluso le aspettative conquistando 4 punti; magari ci si aspettava una vittoria in casa ed pareggio fuori, invece è accaduto

l'opposto.

Infatti nella gara "dell'esordio" al Santi Tiezzi contro il fanalino di coda Pratovecchio tutti avrebbero puntato sul risultato pieno per gli arancioni ma ancora una volta di fronte al pubblico amico la squadra ha deluso ed anzi era andata addirittura in svantaggio, ma poi piano piano contro una compagine che non meritava il fondo della classifica i ragazzi del neo-allenatore Fiori hanno saputo imporre il loro gioco e pervenire al pareggio con l'esperto, neo-acquisto Tonini. Nel finale di gara i padroni di casa hanno cercato di far loro la gara ma gli ospiti si sono opposti tenacemente ed dalla fine sono riusciti strappare il pareggio, tutto sommato giusto.

La gara successiva vedeva gli arancioni giocare in trasferta a Strada in Casentino contro una compagine di centro classifica.

In questa gara la squadra ben impostata tatticamente da Fiori è andata in vantaggio nel primo tempo e poi ha saputo fronteggiare decisamente bene i tentativi dei padroni di casa che cercavano perlomeno di pervenire al pareggio.

Una gara vinta meritatamente e ben giocata che lascia ben sperare nella prossima allo stadio Santi Tiezzi, contro il Montagnano.

La posizione in classifica è migliorata grazie a questa vittoria ed adesso gli arancioni hanno nove punti assieme al Soci, due le

squadre sono a 8 punti, tre quelle a sette in fondo, fanalino di coda.

Comunque la capoclassifica Foiano ha solo 16 punti, quindi una classifica piuttosto accorciata

che garantisce ampi spazi di recupero per ogni obiettivo visto che sinora si sono disputate solo otto gare.

Riccardo Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

			IN CASA		FUORI		RETI											
S	Q	U	A	D	R	A	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	PE
N.FOIANO	18	8	2	2	2	2	8	4	4	0								
STIA	15	8	3	1	1	2	10	5	5	-1								
MONTAGNANO	13	8	2	2	1	2	9	6	3	-2								
LUCIGNANO	12	8	1	2	2	1	11	5	6	-3								
LATERINA	12	8	1	3	2	2	11	7	4	-3								
STRADA	11	8	2	1	1	1	10	8	2	-4								
TORRITA	11	8	2	1	1	1	2	4	6	-2	-4							
VALDICHIANA C.	11	8	2	1	1	4	8	10	-2	-3								
MARCIANO	10	8	2	1	1	3	1	6	4	2	-4							
SOCI	9	8	1	2	1	1	2	6	8	-2	-5							
N.CORTONA CAMUCIA	9	8	3	1	2	2	7	10	-3	-5								
PRATOVECCHIO	8	8	2	1	1	1	3	7	10	-3	-6							
TEMPORA A.	8	8	1	2	1	3	1	7	10	-3	-5							
TERRANUOV.	7	8	3	1	1	1	2	10	11	-1	-6							
CESA	7	8	1	1	2	3	1	8	12	-4	-6							
QUARATA	7	8	2	2	2	1	3	9	15	-6	-7							

Risultati
Giornata n. 8

Lucignano-Laterina	0-2
Marciano-Tempora A.	2-0
Montagnano-Quarata	2-1
N.Foiano-Cesa	2-2
Pratovecchio-Torrta	2-1
Soci-Valdichiana C.	1-1
Strada-N.Cortona C.	0-1
Terranuov.-Stia	1-1

Prossimo turno
Giornata n. 9

Cesa-Marciano
Laterina-Strada
Lucignano-Terranuov.
N.Cortona Camucia-Montagnano
Stia-Pratovecchio
Tempora A.-Soci
Torrta-Quarta
Valdichiana C.-N.Foiano

L'U.P. Valdipierle

A soli tre punti dalla vetta

Le ultime due domeniche sono passate tra alti e bassi per il Valdipierle: si è andati dalla vittoria con il Trasi-menius alla sconfitta, immeritata a dire il vero, con il Montegabbione.

La squadra lotta sempre per la testa della classifica, guidata adesso dal Montegabbione con due punti di vantaggio sul M.A.R.R.A. e tre proprio sull'U.P. Valdipierle, ma certo l'ultima sconfitta non ci voleva. Veramente, già la scorsa domenica, la partita con il Trasi-menius si era chiusa, nonostante il risultato positivo, con qualche preoccupazione, a causa del conto degli assenti per la domenica seguente.

Il risultato finale di due ad uno non rende bene l'idea della partita, che è stata dominata dal Valdipierle: gli ospiti hanno difeso a lungo il pareggio per uno ad uno, è vero, ma solo perché i biancoverdi non riuscivano a centrare la porta.

Da segnalare l'arbitro, che a metà del primo tempo aveva già praticamente ammonito tutte e due le difese: alla fine, questo eccesso di protagonismo sarà pagato proprio dal Valdipierle!

La squadra di casa è riuscita presto a passare in vantaggio nel primo tempo, grazie al rigore messo a segno da Assembri, ma invece di approfittarne e mettere al sicuro il punteggio, si sono lasciati un po' andare, ed il risultato è stato il pareggio del Trasi-menius, con uno dei pochi tiri in porta fatti in tutta la partita.

Il secondo tempo ci ha regalato un Valdipierle più deciso, e soprattutto proleso verso la ricerca del goal - vittoria. Purtroppo, il risultato è rimasto bloccato sull'uno ad uno fino a pochi minuti dal termine, quando da una punizione è arrivato l'assist per il "mister" Berbeglia, versione giocatore, all'esordio come titolare. Il suo goal ha chiuso la partita, dando i tre meriti punti al

Valdipierle. Purtroppo, però, non era finita qui, perché a tempo praticamente scaduto l'arbitro ha sentito pronunciare non si sa bene cosa da Pazzaglia e lo ha ammonito: seconda ammonizione e conseguente espulsione.

L'ingenuità di Pazzaglia e quella di Assembri (anche lui si è fatto ammonire ed era diffidato) si sono fatte sentire durante la partita sul campo del Montegabbione, dove l'assenza dei due è pesata molto.

E' stato un vero e proprio scontro al vertice, perché le due squadre erano seconde a pari merito, ed il Valdipierle, se non meritava di vincere, non meritava neanche di perdere, visto che le forze in campo si equivalevano; anzi, un Valdipierle al completo probabilmente avrebbe vinto.

Sostanzialmente, le due squadre non hanno fatto un granché: i due portieri non sono mai stati molto impegnati, quello bianco-verde è stato beffato solamente da un calcio di rigore molto dubbio, assegnato all'inizio del primo tempo.

Da lì in poi non ci sono state molte azioni pericolose, ed è per questo che alla fine il risultato più giusto sarebbe stato uno zero a zero.

Per movimentare la partita, a pochi minuti dalla fine, l'arbitro si è inventato l'espulsione diretta del portiere Mosconi!

Fortunatamente, il Valdipierle non aveva ancora effettuato l'ultima sostituzione, e così è potuto entrare il secondo portiere Luchini, che non è stato però molto impegnato. La partita, quindi, si è chiusa con un immeritato uno a zero, ed ha lasciato in bocca il sapore di un'occasione persa, perché la capolista M.A.R.R.A. ha pareggiato con il Tuoro, ed il Montegabbione ha potuto fare il sorpasso. L'U.P. Valdipierle rimane però sempre lì, a soli tre punti dalla vetta, con tanta voglia di lottare!
Benedetta Raspati

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

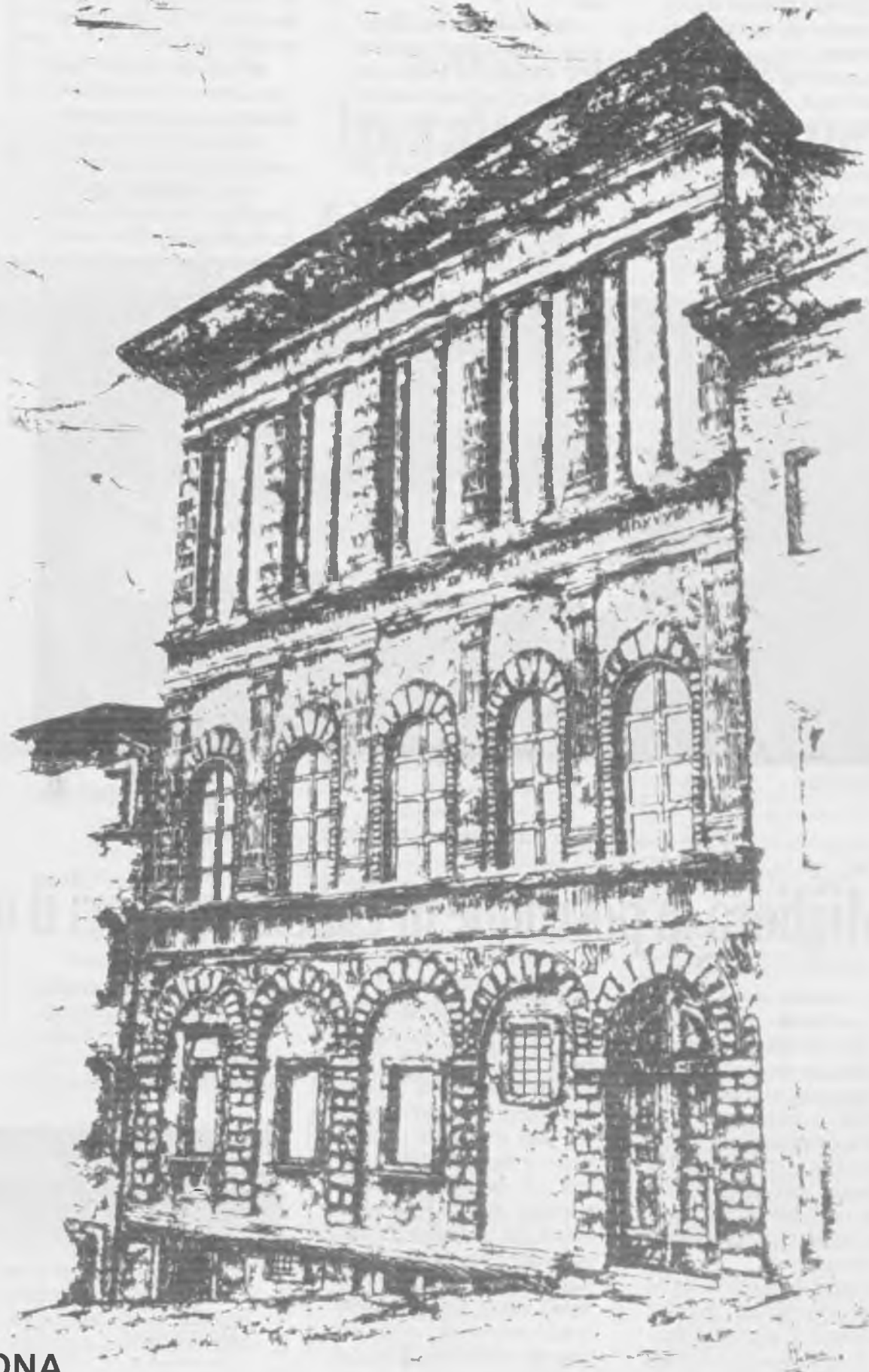
UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- ❖ **AGENZIA di CORTONA**
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- ❖ **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- ❖ **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- ❖ **AGENZIA di TERONTOLA**
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- ❖ **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- ❖ **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- ❖ **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- ❖ **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona